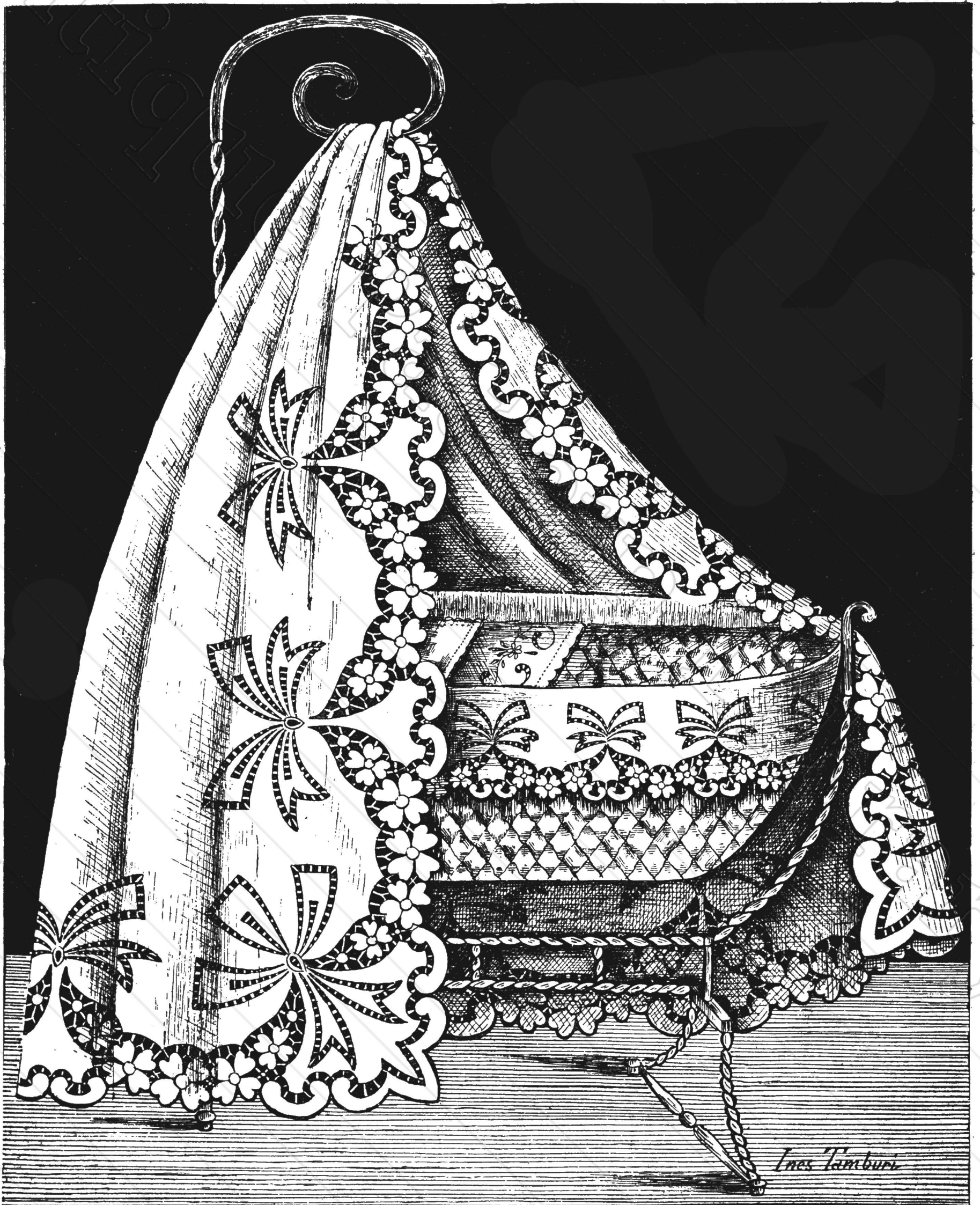
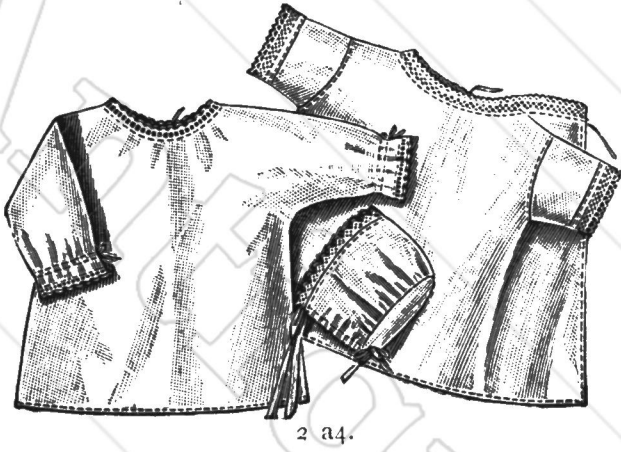


Il Corredo di Bébé

INSEGNAMENTO PRATICO ILLUSTRATO PER LA CONFEZIONE

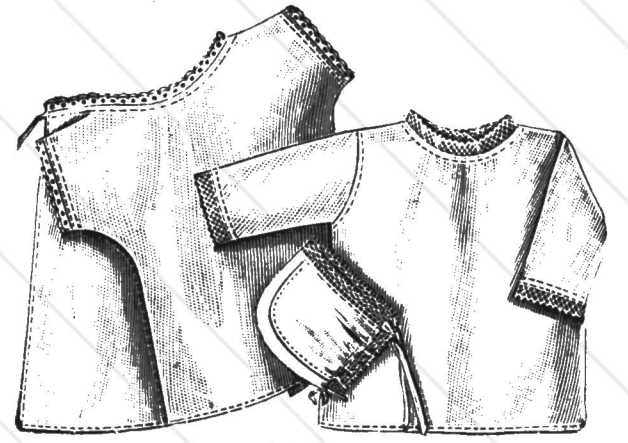




prendono le tre età del bambino. La prima età che va fino ai tre mesi, vuole la forma più piccola, le camicie aperte completamente dietro, chiuse con morbidi nastri, le cuciture eseguite a mano, nessun ricamo o merletto pesante.

Per la seconda età, e cioè fino al sesto mese, le camicine, pure aperte posteriormente, hanno forma più ampia: s'incomincerà a lasciar da parte il porte-enfant, ad usare le prime vesti o coprifascia, i bavaglino, i calzerotti.

Nella terza età, che si avvicina al decimo e dodicesimo mese, le camicine possono



5 a 7.

IL CORREDO DI BÈBÈ

Non vi è mamma che non ami preparare da sola i minuscoli indumenti che formano il corredo del bébé. Come occupare meglio le lunghe giornate che precedono il fausto evento? Le camicine, i corpettini, le cuffiette si moltiplicano, mentre, la tenerezza materna, che non ha pari, non trova nulla di abbastanza ricco e comodo per coprire la cara creaturina.

Il corredo del neonato, si fa di solito in tre misure, che com-



8 a 13.

essere anche intere, con apertura sulla spalla; i nastri che servono di allacciatura, sono sostituiti da occhielli e bottoni, le fasce, vengono completamente abbandonate durante il giorno, e il bimbo indossa le mutandine a triangolo, le sottanine, le vesti più corte, le calzettine e le scarpe.

È bene che le tele impiegate per la confezione del corredo di bébé, siano di filo e già usate, poichè la pelle delicata del bimbo appena nato, ha bisogno di un contatto morbidissimo e leggero.

Di lino si faranno circa due dozzine di quadrati e le cami-





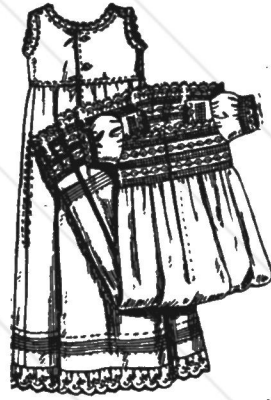
15 e 16.



15 a.



16 a.



17 e 18 a.



17 e 18.

moderno. È ben naturale che ogni mamma, più che la ricchezza degli ornamenti, deve cercare la massima abbondanza nel numero di varii capi di biancheria, affinché il bimbo possa essere mantenuto sempre con quella nettezza scrupolosa che l'igiene prescrive. Sono da preferirsi i tessuti bianchi, inalterabili al bucato ed elegantissimi sempre.

Descrizione dei figurini

cine, mentre i corpettini si fanno in piqué, in brillantina, in giacconetto, con bordure ricamate e festonate. Per l'inverno, sono indicatissimi i corpetti di maglia, eseguiti con ferri da calza o ad uncinetto, con morbida lana bianca o in tinte tenui. Le fasce più eleganti sono in piqué, festonate, i porte-enfants più di lusso, hanno ricche bordure ricamate, campeggio di fiori, incrostazioni filet, disposti con gusto fine e

1. RICCA E MODERNA TENDA PER CULLA. — Osservino le gentili lettrici, di quale vaporosa e leggiadra cornice possono circondare il loro piccino, impiegando solo un po' di buon gusto e di tempo, pur possedendo una modestissima culla.

La decorazione semplice e fresca, riproduce una pioggia di rose di siepe stilizzate, ricamate a punto Richelieu e trattenute da leggiadri nastri eseguiti a punto pisano. Il

lavoro semplice è alla portata di tutte, anche delle meno esperte nell'arte del ricamo.

Basta saper eseguire il punto festone per riuscire; il ricamo a frastagli, dà sempre effetti meravigliosi anche se eseguito da manine non molto capaci.

Tanto per la cortina che per lo svolazzo





28 a 35.

che circonda la culla, sarà bene impiegare batista di cotone mercerizzato, ossia imitazione seta. Per il ricamo, si adopera cotone bianco e lucido, di grossezze diverse: più sottile per il punto festone e pisano, più grosso per le barre del *Richelieu* che possono farsi anche semplicemente a filo ritorto.

2 a 7. CAMICINE E CUFFIETTE PER NEONATO. — Sono semplicissime, confezionate, come si è detto, in tela di lino già usata. I modelli figura 2 e figura 5, sono tagliati in un sol pezzo con le brevi maniche, gli altri due modellini, hanno le maniche inserite. Le cuciture si fanno interamente a mano, badando bene che riescano piatte in modo da non premere affatto sul tenero corpicino di *bébé*. Le quattro camicine assai simili e pratiche, sono completamente aperte posteriormente, si chiudono per mezzo di morbidi nastri, e si guarniscono con piccoli pizzi Valenciennes. Le cuffiette, analoghe, sono di diverso modello. La prima è formata da una lista di tessuto increspato leggermente ed assicurata ad una specie di piccola calotta piatta, la seconda è tagliata in tre parti: due laterali e una centrale che serve per unire fra loro le due prime. Semplici pizzi Valenciennes e morbidi nastri di seta *liberty*, ornano queste pratiche cuffiette lavabili.

LA MODA ILLUSTRATA

DEI BAMBINI

Splendid periodico mensile per le famiglie

Ad ogni numero sono annessi: due modelli tagliati, due tavole di modelli tracciati e disegni, e, come D'NO, un disegno ricalcabile :: Cent. 75 al numero.



20 a 27.

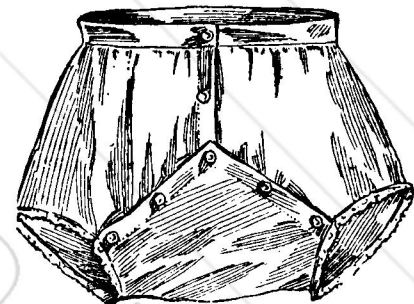
8 a 13. — PICCOLO CORREDINO FER BEBÉ. — Questo gruppo d'indumenti per *bébé*, riproduce tre pratiche vestaglie coprifasce, un corpettino a kimono, una cuffietta ed un mantellino, che si metterà sopra la vestaglia.

Per la confezione delle vestaglie si adopera, di preferenza, la batista o il *foulard* bianco; per l'inverno, si potrà anche usare del frustagno di cotone o della flanella di lana, in tinte chiare e lavabili. Le due vestaglie che riproduciamo, tagliate a kimono, si prestano per essere confezionate in tessuto di lana, l'altra, ornata di leggeri ricami eseguiti in punto inglese e di piccole pieghe, è confezionate in batista bianca.

Per il pratico corpetto tagliato a kimono, si potrà impiegare del *piqué* o della tela bianca. Il modello ampio, non esige che due sole cuciture sotto le braccia, ha i margini festonati a mano e piccoli motivi floreali

ricamati in punto inglese. Un nodo di nastro serve di allacciatura, in alto. La cuffietta semplice e graziosa è confezionata in batista bianca, ornata di piccole *ruches* raccolte a cresse e di nodi di morbido nastro *liberty* bianco.

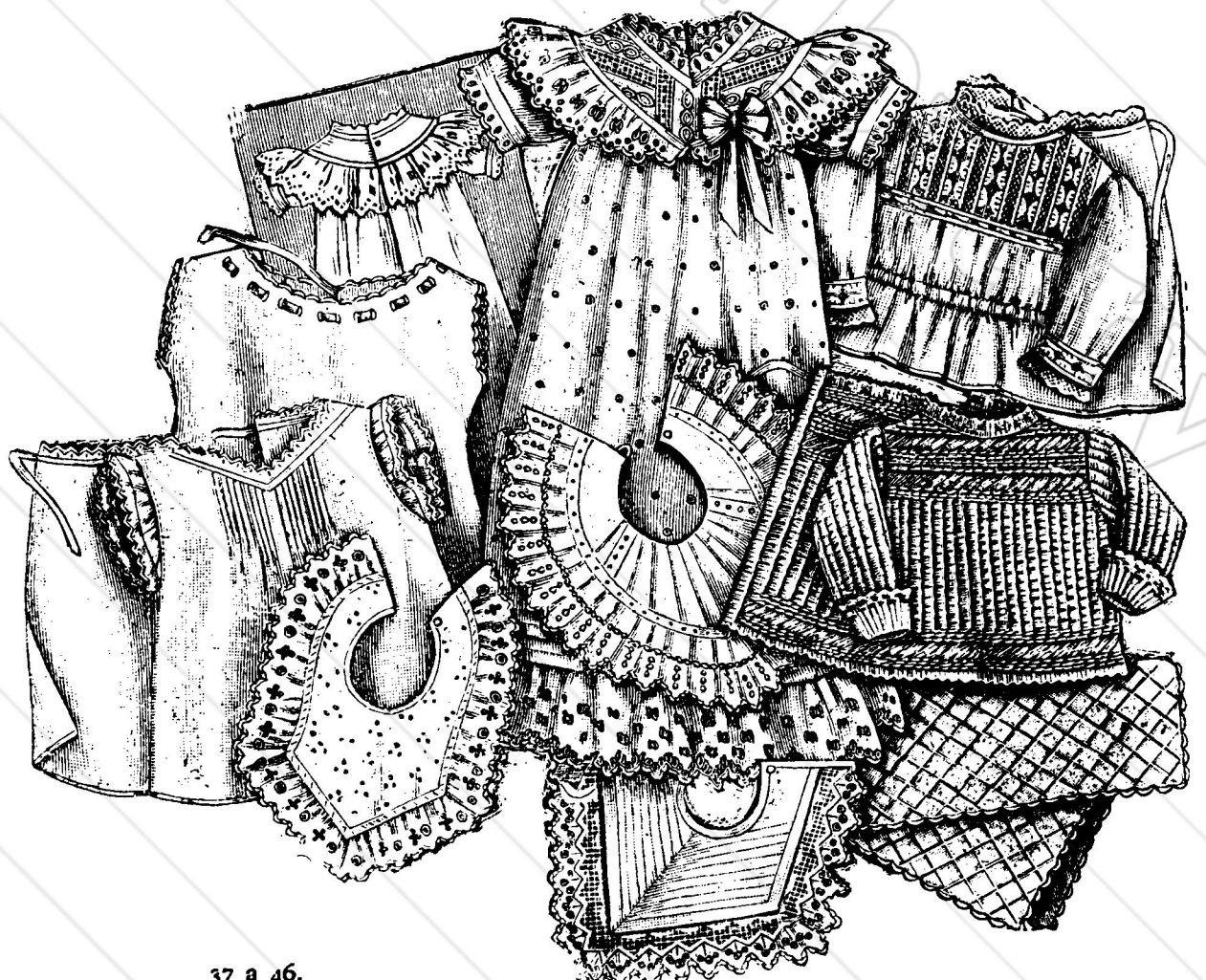
Il mantellino si confeziona in leggero *drap* bianco; è tagliato in forma, con *pinces* sulle spalle ed è arricchito da piccoli ricami eseguiti in seta bianca.



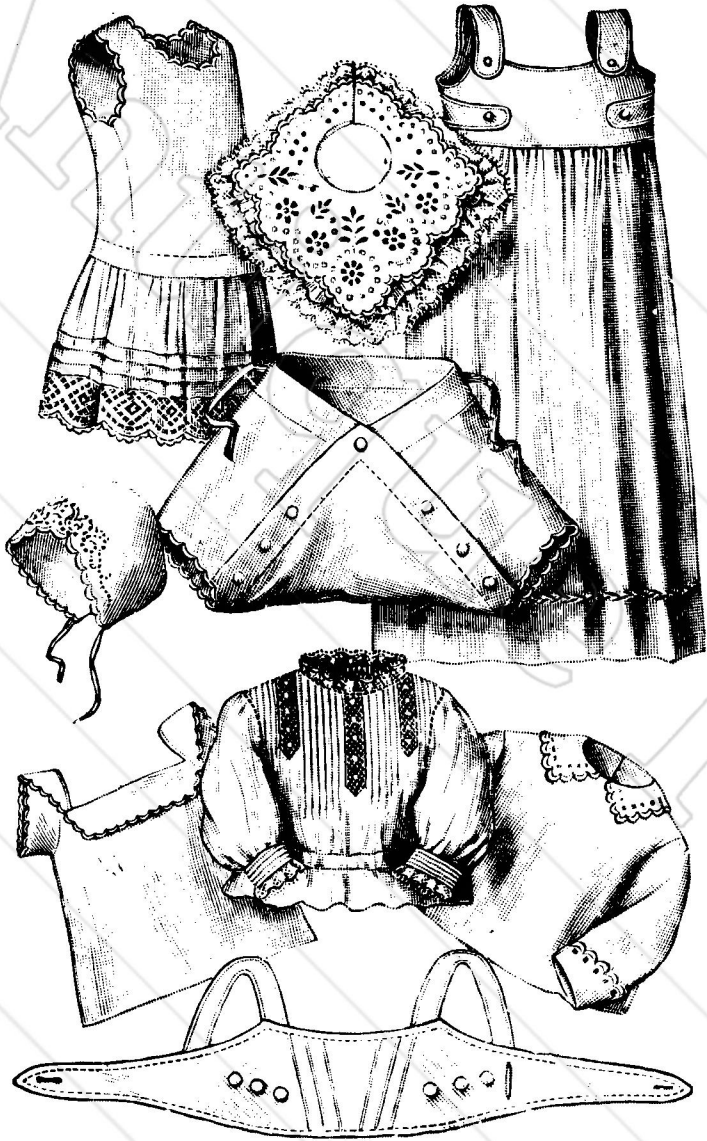
36.

14 e 19. CULLA A CESTA. — Oltre alla soprapiccolo letto o

di ferro, ogni mammina, si provvede della culla a cesta, così comoda perchè facilmente trasportabile da una camera all'altra. Si potrà in tal modo, tener sempre vicino il proprio piccino che continuerà a dormire



37 a 46.



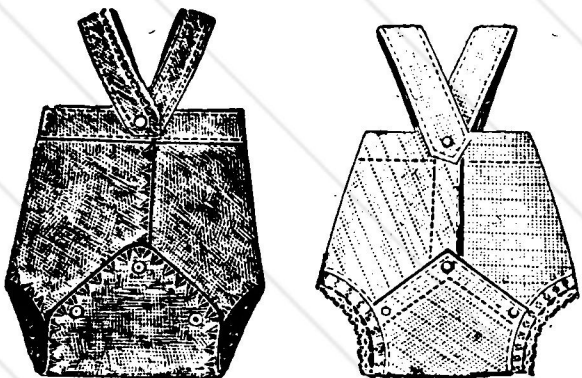
55 a 63.

tranquillamente nel morbido lettino, mentre la mamma, pur vegliando su di lui, potrà accudire alle faccende domestiche.

Riproduciamo una graziosa culla, coperta di finissima tela batista bianca, ricamata a punto tagliato e punto piatto, con incrostazioni *filet* e Venezia.

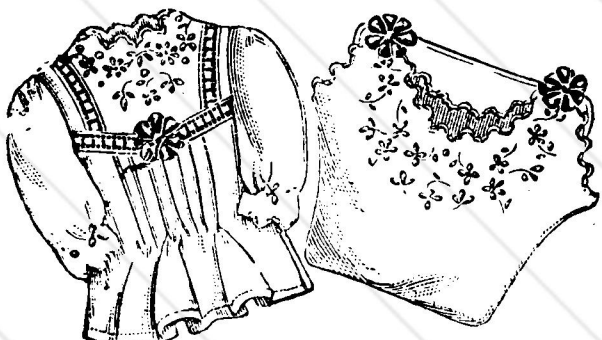
Un pizzo *filet*, con piccole nappe, termina ai margini la ricca copertura, e nodi di nastro *liberty* rosa o azzurro tenero, completano la grazia ornamentale tutta nuova e moderna.

15 e 16. RICCHE CAMICIE PER BÉBÉ. — Tanto la camicia, fig. 15, che l'altra, sono per bébé di alcuni mesi, si confezionano in batista bianca, tagliata in teli diritti raccolti a pieghe e si ornano con *entre-deux* e pizzi Valenciennes. Per ma-



68.

69.



70.

71.



72.

sottoveste, senza maniche, è confezionata in fine pelle d'uovo bianca, tagliata in teli diritti raccolti a cresse ed assicurati sotto il corpettino teso e abbottonato sul dorso. La balza è ornata da una bordura formata di sottilissime pieghe impuntite e da svolazzo di ricamo di San Gallo. La veste, coprifasce, è invece confezionata in batista bianca. Il piccolo sprone diritto è formato di *entre-deux* e pizzi Valenciennes uniti con fine sopraggitto. Lo stesso ornamento si ripete alla balza della veste tagliata in teli diritti, raccolti a cresse in alto. Le maniche, con polsino di pizzo, sono pure increspate in alto e in basso.



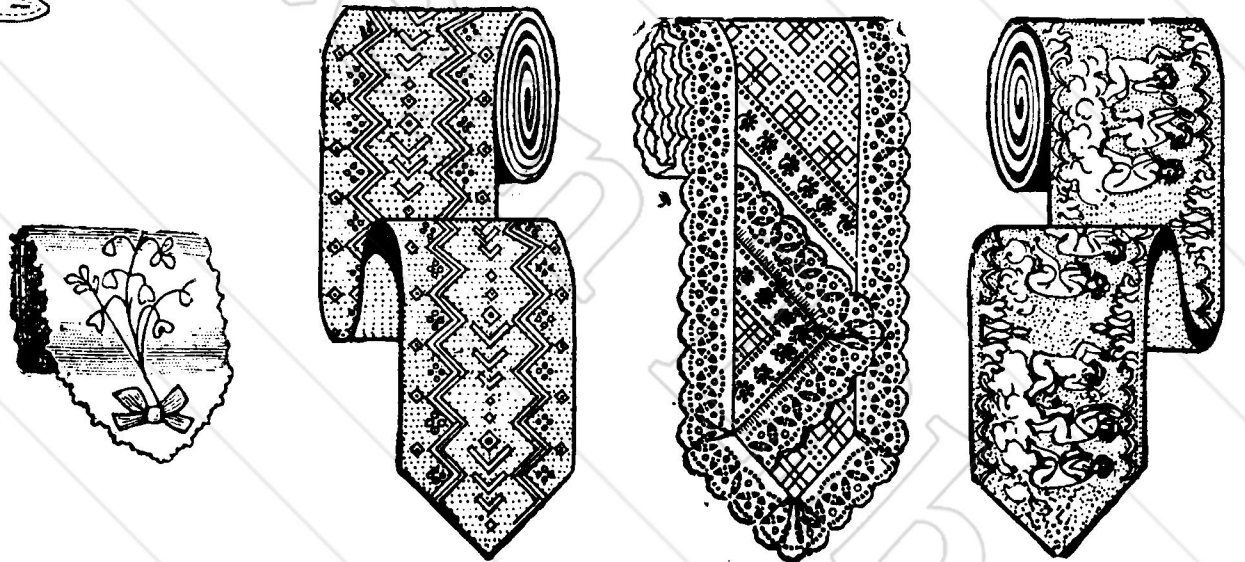
47 a 54.

schietto è preferibile la maggior semplicità possibile, per bimba invece, si presteranno gli ornamenti di svolazzi e pizzi, come si osserva nella fig. 16. Le bretelle potranno essere di nastro *liberty* come nei nostri modelli, ed anche di pizzo e stoffa medesima.

17 e 18. SOTTOVESTE E VESTAGLIA PER BÉBÉ. — La

20 a 27. GRUPPO DI CAMICINE E CORPETTI. — Le camicine, come si è già detto, si confezionano con morbida tela di lino e si cuciono con cuciture sottilissime. L'ornamento più pratico ed elegante è il pizzo Valenciennes. I nostri modelli sono arricchiti da leggeri ricami eseguiti a punto piatto e punto a giorno.

I corpettini, tagliati a kimono, sono in frustano o *piqué* bianco, hanno i margini



64 a 67.

festonati e sono ornati di ricami eseguiti in punto passato.

Nel gruppo di camicine, si osservano pure due coprifasce, semplici e pratici, confezionati in tessuto di cotone lavabili. Il primo, senza maniche, serve come sottoveste, l'altro come vestaglia.



73 a 75.

IL CORREDO DI BEBÉ



78.

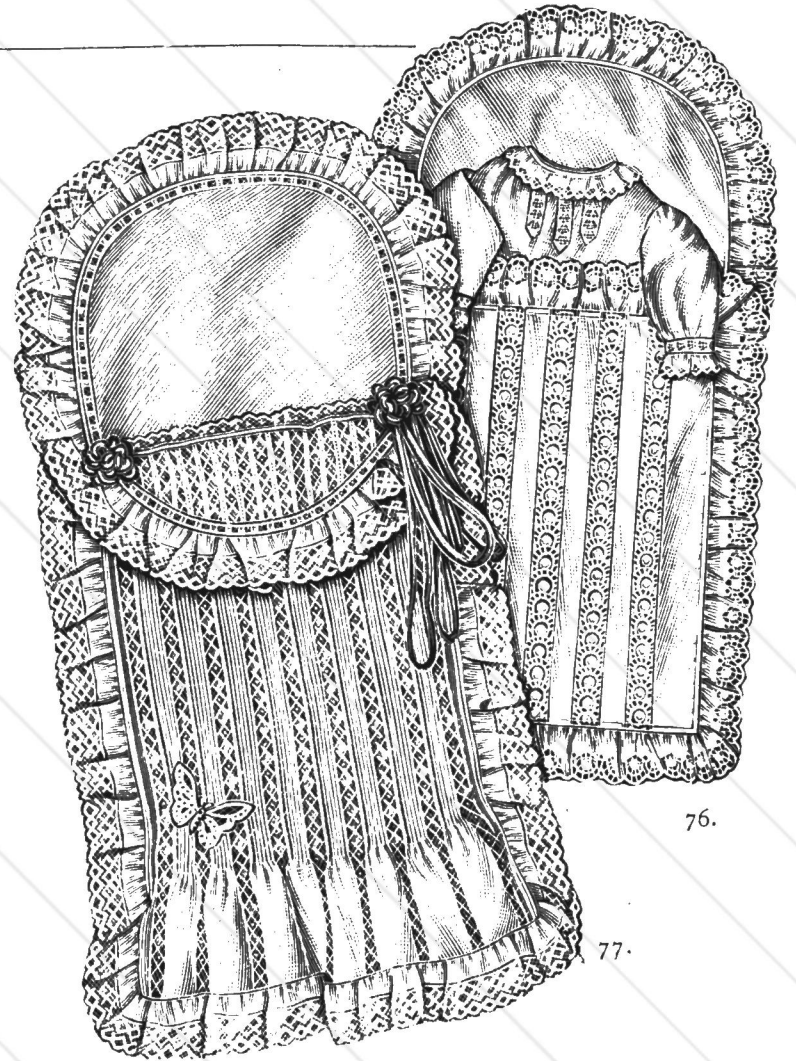
28 a 35. PRATICI E MENTI PER BEBÉ. — La prima camicina, tagliata in finissima tela di lino, ha le maniche inserite, è completamente aperta sul dorso ed è guarnita con un piccolo svolazzo terminante con bordura festonata a macchina. La seconda camicina, tagliata in un sol pezzo con le brevi maniche, è pure



79

aperta sul dorso ed è ornata con pizzo Valenciennes. I due corpettini, sono, uno di frustagno ornato di festoni eseguiti a mano, l'altro di maglia eseguito con ferri da calza, andando e tornando, con maglie diritte, disposte in righe orizzontali. La scollatura termina con un passanastro eseguito ad uncinetto, a punto alto. Il pratico *porte-enfatns*, che qui riproduciamo, è fatto in *piqué* o brillantino bianco. Il modello semplicissimo non ha per ornamento che degli svolazzi del medesimo tessuto, orlati a macchina. Il pratico tovaglino, in *piqué* felpato, ha il margine esterno festonato e la scollatura orlata con uno sbieco di batista. Le scarpine sono pure in frustagno e flanella di lana bianca. Le mutande a triangolo, sono di sottile tessuto di maglia, orlate con isbiechi di mussola di cotone, uguale alla cintura, a guaina sul dorso.

36. MUTANDINE A TRIANGOLO. — Le mutandine a triangolo che il bambino in-



76.

77.



80.



comincia a indossare quando abbandona le fasce, si possono fare in piqué o di tela, a seconda della stagione: esse sono aperte completamente per maggior comodità della mamma, che deve così di frequente cambiarle, sono guarnite con una semplice trina o con un punto festone od hanno una guaina sul dorso o degli occhielli che permettono l'abbottonatura al corpetto. Questo modello, confezionato in mussola bianca, è dei più semplici e pratici.

37 a 46. PICCOLO CORREDINO PER BÉBÉ.

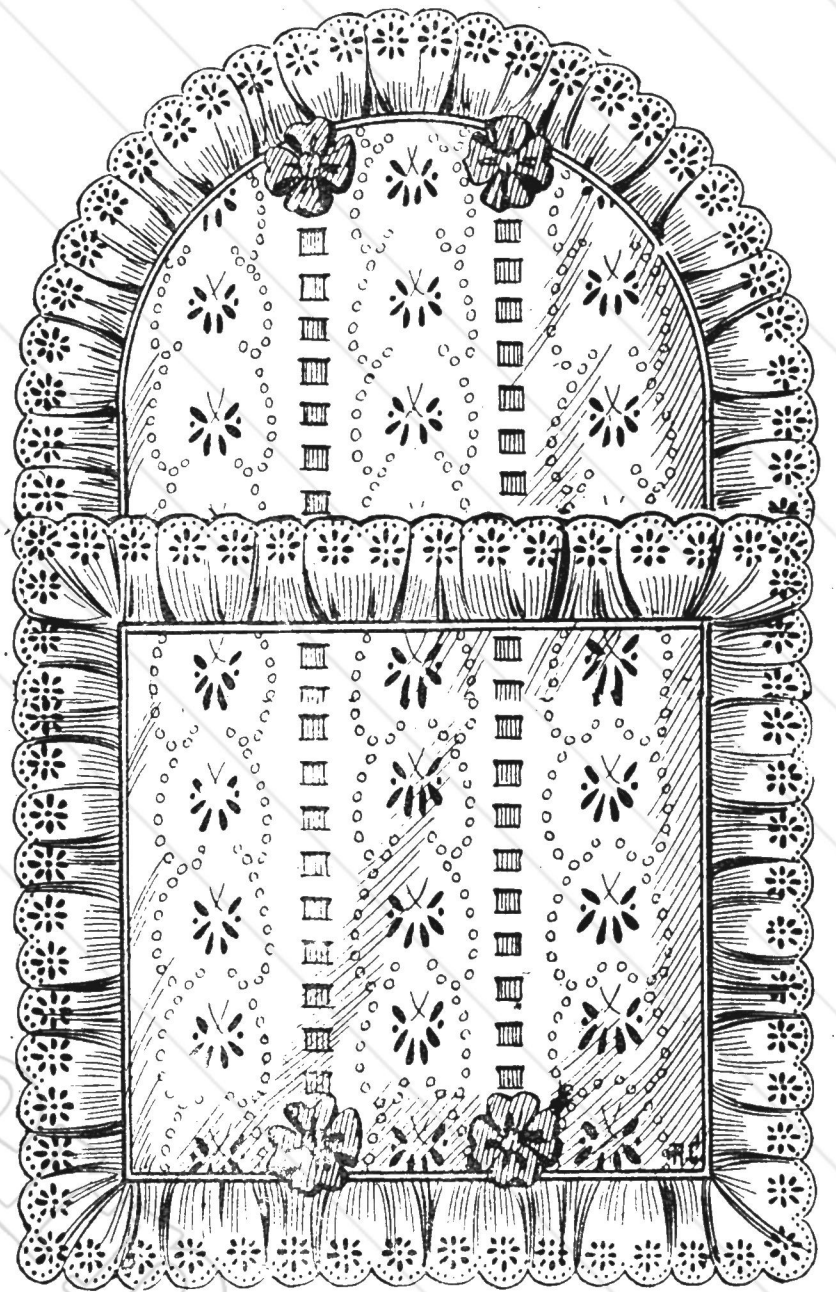
— Eccovi un gruppo di pratici indumenti per bébé. Camicine di tela ricamata a mano, vestaglia di pelle d'uovo e di batista, corpettini di batista per l'estate, di *satin* ovattato, per l'inverno. I bavaglini, di varie forme, sono tutti ornati con ricami eseguiti a macchina e trine solide, resistenti alle lavature.

47 a 54. GRUPPO DI ELEGANTI INDUMENTI RICAMATI A MANO.

— Tanto i bavaglini che le scarpette, le cuffie, la camicia ed il corpettino, sono confezionati in tela di lino, ornati di ricami eseguiti a mano, in punto inglese e festone. Pizzi Valenciennes e nodi di nastro *liberty* rosa o azzurro, danno una nota d'eleganza.

55 a 63. GRUPPO D'INDUMENTI PER BÉBÉ. — La sottanina fig. 55, per bébé di circa due anni, si confeziona in *madapolam* bianco. Il corpetto teso, leggermente sciancato, si abbottona sul dorso e vien assicurato con una impuntura, alla sottana diritta raccolta a cresse e guarnita di pizzo a tombolo e sottili pieghe impuntite.

Il bavaglino, fig. 56, interamente ricamato a mano, a punto inglese e punto festone, su grossa tela di lino, termina con un pizzo



Valenciennes, assicurato con fine sopraggitto.

La sottoveste, coprifascia, fig. 57, è tagliata in teli dritti, raccolti a cresse sotto lo sprone assicurato da bretelle abbottonate. Si potrà adoperare, per la confezione, tanto *madapolam* che pelle d'uovo.

La cuffietta e le mutandine a triangolo, sono fatte in tela bianca, guarnita di ricami a punto inglese e festone, eseguiti a mano. Di tela, sono pure la camicina ed il corpettino, figg. 60 e 62. I modelli



semplici, confezionati in tela di lino, sono guarniti con festoni eseguiti a mano e *entre-deux Valenciennes*.

La fascetta, fig. 63, in *piqué* bianco, e rafforzata davanti da sottili ossa di balena, è sorretta da bretelle e si abbottona con *pattes* incrociate sul dorso.



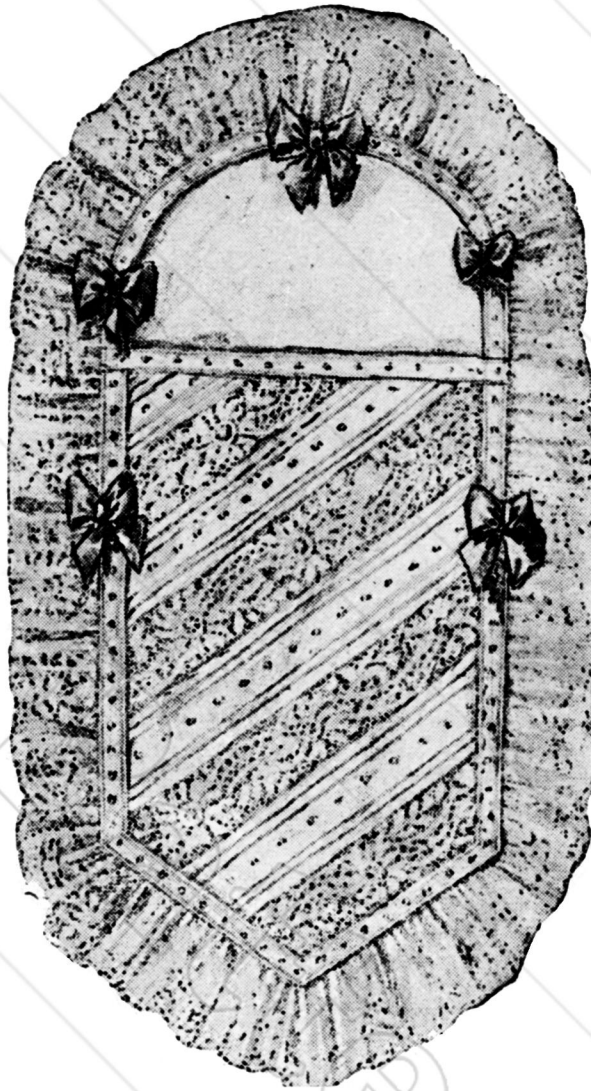
87.

64 a 67. FASCE, ornate di ricami eseguiti a mano od a macchina, con cotone perlato bianco o colorato.

68 e 69. MUTANDINE A TRIANGOLO PER BÉBÉ. — Assai semplici e pratici



89.



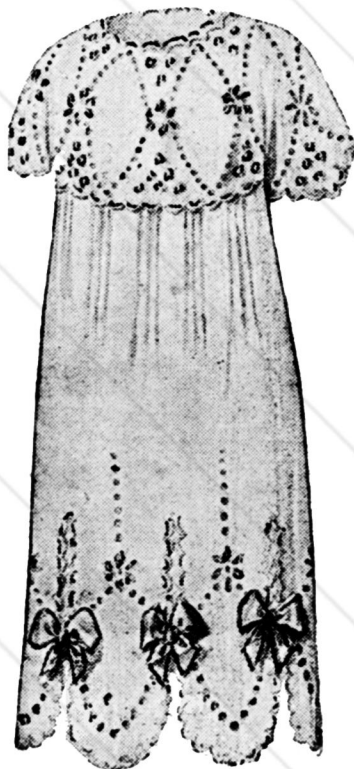
86.

sono i modelli che riproduciamo, confezionati in tela o frustagno di cotone e sorretti da bretelle incrociate davanti e dietro.

70 e 71. CAMICINA DA GIORNO PER BÉBÉ E ANALOGO CORPETTINO. — Sono entrambi confezionati in tela bianca e guarniti di ricami eseguiti a mano, in punto inglese e festone.

La camicina, leggermente sciancrata, è abbottonata sulle spalle, sotto due coccarde di nastro rosa; il corpetto invece, raccolto a pieghe piatte davanti, è abbottonato sul dorso.

72. PRATICA PARURE PER BIMBETTA. — Corpetto, mutande e sottana, di modello semplicissimo, confezionato in *madapolam* e ornati con semplici pieghe impuntite.



90.



91.



92.

73 a 75. COPRIFASCE, CUFFIETTA E GIUBBETTO PER BÉBÉ. — Il coprifasce, senza maniche, è tagliato in teli diritti, raccolti a cresphe sotto lo sprone abbottonato dietro. Il nostro modello è confezionato in flanella di cotone, ma si può fare in *zephir* o *madapolam*, per la stagione estiva.



88.

Il giubbetto e la cuffia analoga, di modello semplicissimo, sono confezionati in flanella di lana *fraise* ed hanno per unica guarnizione, un punto a spinapesce, eseguito con seta tono su tono, o cotone perlato.



93.

76 a 80. *PORTE-ENFANTS*. — Nei primi mesi di vita il bambino viene messo nel *porte-enfant*; specialmente se nasce d'inverno, è indispensabile questa specie di cuscino che lo sorregge e lo riscalda, e nel quale vengono riparate le fragili membra.



96.

Di *porte-enfants* ne occorrono almeno sei, quattro belli, con bordure ricamate e pizzi, per il giorno, due semplici, di tela robusta, per la notte. Alcuni usano farli anche colorati, perchè si sporcano meno facilmente, ma non vi è nulla di più indicato della tela bianca, per questi capi di biancheria soggetti al bucato così frequente-



95.

mente. I *porte-enfants*, si fanno generalmente, rettangolari in basso, arrotondati in alto; se ne fanno però anche di arrotondati in basso ed in alto.

Il *porte-enfant* è formato di una specie di fodera abbottonata o chiusa da nastri di cotone in basso, e di una copertina che generalmente si orla più o meno, a seconda dell'uso a cui è destinato il *porte-enfant* stesso.

I modelli che presentiamo, sono tutti pratici ed eleganti ad un tempo.

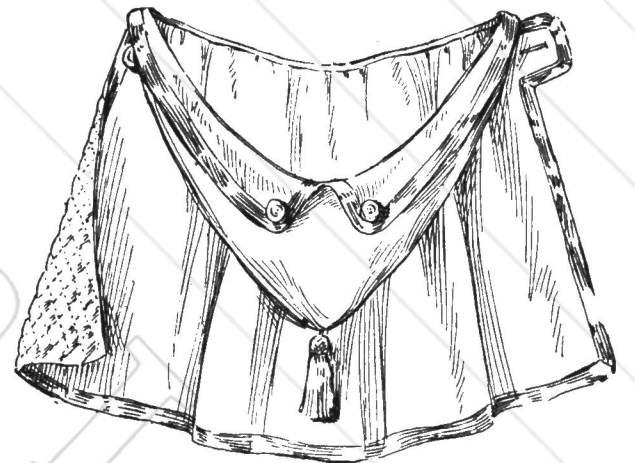
La fig. 78, ne riproduce uno, eseguito in finissimo tessuto, pelle d'uovo, ricamato in punto *Richelieu*, e terminante in margine, con uno svolazzo festonato. Anche il modello fig. 79, è in pelle d'uovo, ricamato in punto inglese e termina con uno svolazzo arricchito da un pizzo Valenciennes. Le figg. 76 e 77 invece, sono in finissima mussola bianca, ornati di *entre-deux* e pizzi a tombolo o in ricamo di San Gallo.



94.

Di ultima creazione è il modello fig. 80, decorato a motivo di farfalle e fiori, ricamato in doppio intaglio, su fine tela batista bianca. Gli angoli in pizzo, sono formati di *entre-deux* Valenciennes uniti fra loro con fine sopraggiutto. Un pizzo analogo, leggermente increspato, termina, in margine il ricco ed elegante *porte-enfant* moderno.

I nodi di nastro *liberty* o *faille*, saranno



97.

rosa o azzurro tenero, a seconda del sesso del *bébé*.

81 a 83. *COPRIFASCE, PORTE-ENFANT E CUFFIETTA RICAMATI A MANO*. — I tre preziosissimi modelli analoghi, che riproduciamo, sono tutti ricamati a mano, in punto inglese e passato, su finissima tela batista bianca. I motivi ricamati, disposti a



98.



99.



100.



101.

anche in seta bianca su *entre-deux* e pizzo, assicurato con fine soprappiglio. I nodi di nastro che arricchiscono il nuovissimo modello, sono in seta *liberty* rosa o celeste pallidissimo.

87. VESTINA SEMPLICE IN BRILLANTINE morbida, manica *raglan* montata a giorno, piccolo ricamo allo scollo ed ai polsi, balza ornata di punti a giorno o di sottilissime pieghe cucite a macchina.

88. MANTELLO PER BÈBÈ, in *côteline* di lana o di seta, ricamata in *soutache* e guarnita da alti volanti in morbido taffetà finemente pieghettati a macchina.

89. ELEGANTE MANTELLINA PER BÈBÈ, confezionata in leggero *drap* crema, ricamata in seta, tono su tono. Cuffietta analoga; svolazzi in taffetà crema.

90. VESTAGLIA PER BÈBÈ. — Pratica ed elegante vestaglia per *bébé*, eseguita in pelle d'uovo con ricchi motivi ricamati in punto inglese e festone.

91 e 92. — VESTAGLIE ELEGANTI PER BÈBÈ. — Si possono ornare con ricchi motivi ricamati a mano in punto passato



102.

guisa di *entre-deux*, si ripetono nella vestaglia, uniti da *entre-deux* Valenciennes, nel *porte-enfant* e nella cuffia invece, uniti da passanastri ad occhielli, eseguiti sul medesimo tessuto. Svolazzi ricamati in punto inglese e festone, terminano gli eleganti e pratici indumenti, guarniti di nodi di nastro rosa o azzurro tenero.

84. PORTE-ENFANT E COPRIFASCE ANALOGO. — I due pratici modelli sono confezionati in tela batista bianca, ornati di gruppi di sottili pieghe impuntite, e di ricami di San Gallo, uniti a piccoli *entre-deux* a rete. Nodi di nastro *liberty* servono a dare maggior grazia all'assieme.

85. PORTE-ENFANT, COPRIFASCE, GIUBBETTO E CUFFIA PER BÈBÈ. — I modelli pratici che presentiamo, sono confezionati in *madapolam* bianco, guarniti con semplici ricami eseguiti a macchina. Il solo coprifasce è in brillantino, ma è pure arricchito da bordure ricamate a macchina.

86. PORTE-ENFANT. — Si può eseguire in fine batista, con ricchi motivi ricamati in punto inglese e passato, od



103.

o *Richelieu* o anche con incrostazioni di finissimo San Gallo o Valenciennes, come gli *entre-deux* che arricchiscono artisticamente le eleganti vestaglie.

Ricchi nodi di nastro *liberty* in tinte tenui completano l'ornamento fine ed elegante.

93. GRAZIOSO ABITO PER BÈBÈ, confezionato in tela batista bianca. Piccole pieghe formanti sprone; ricco ricamo eseguito a macchina, a punto cordoncino o in applicazione di *soutache*.

94. ABITO LINGERIA PER BÈBÈ, confezionato in batista bianca. Corpo teso, or-

nato con ricco sprone ricamato in punto inglese e festone; teli diritti; piccoli svolazzi terminanti con punti *à jour* tagliati.

95. RICCHISSIMA VESTAGLIA PER BÈBÈ, confezionata in *foulard* bianco, ed ornata da *entre-deux* di due altezze, di merletti e ricami eseguiti a mano. Ricchi nodi di nastro ornano la vestina in cintura ed alla balza increspata, per mezzo di anelli passanastro.

96. PRATICO ABITINO PER BÈBÈ, confezionato in *drap kaki* o in *zephir* di contone azzurro tenero. In quest'ultimo caso si potrà ricamarlo in cotone bianco e ornarlo con bordi riportati, in *zephir* bianco.

97. PELLEGRINA A CAPPuccio PER BÈBÈ, in *cachemire* bianco foderato in *satén piqué*. Bordure in treccia di seta, tono su tono; nappa di seta bianca.

98. ABITO DA BÈBÈ. — Diamo un grazioso modello di elegante abito in lingerie, per *bébé* che incomincia a muovere i primi passi. Si può eseguire in batista o *voile* bianco



104.



105.

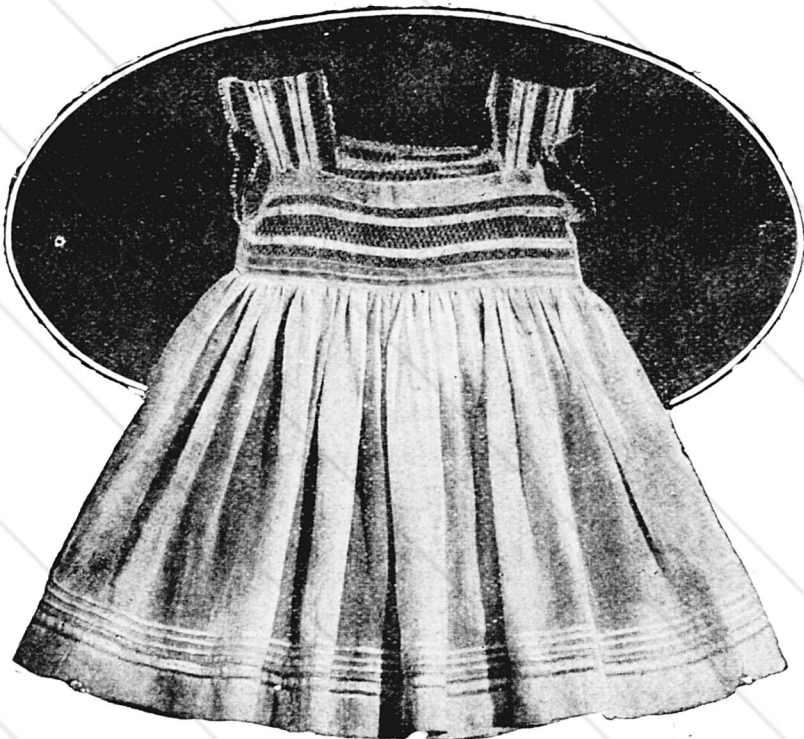


106.

con ricche incrostazioni in finissimo ricamo di San Gallo e punto inglese, o in Valenciennes. Alto svolazzo alla balza e lungo lo sprone rotondo; nodo di nastro bianco o in tinte tenui.

99 e 100. ELEGANTI VESTINE PER BÈBÈ. — La prima è formata da un alto volante di *linon* ricamato, ha il piccolo corpetto ornato di ricamo e *entre-deux* Valenciennes; un merletto fa le veci dei polsini. La gonna, leggermente arricciata, è assicurata al corpo per mezzo di un'incassatura passanastro. Il nastro di taffetà o di *moire* bleu chiaro, fermato con un gruppo di *roselline*, *myosotis* e foglie, termina con ricca nappa cadente lungo il fianco. La seconda pure in batista è ornata da un ricchissimo merletto Valenciennes.

101 a 105. VESTINE LUNGHE E CORTE. — Le sottanine si compongono di due teli, uno largo un metro per il davanti ed i fianchi, l'altro 40 cm. per il dietro. Se la vestina è molto corta deve essere più ampia, ed in tal caso occorreranno due teli di 80 centimetri ciascuno.

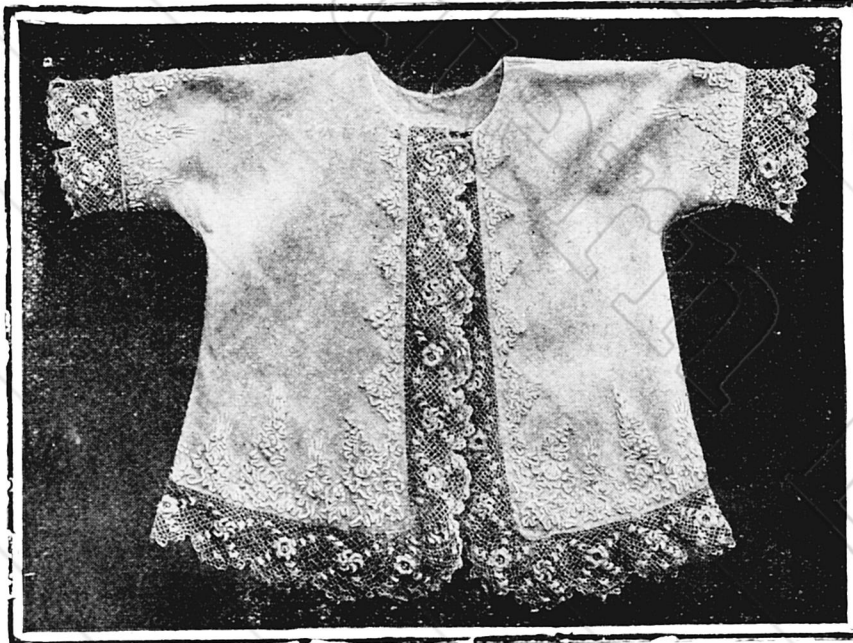


109.

Il corpetto della fig. 105 si compone di gruppi di 3 piccole pieghe di 2 mm. di altezza, riunite con un *à jour*. Tutte le cuciture sono *à jour*, ed anche l'orlo è rimesso a giorno. La piccola gonna misura 35 cm. in lunghezza, ed è montata in cintura con una striscia piegolinata, alta un centimetro e mezzo, i *bouillonés* sono alti 3 cm. Il mezzo del davanti e del dorso è formato da un telino, che vien nascosto dal bavaglino. I *bouillonés* sono uniti fra loro da *à jours*, ma è pure elegante riunirli con un *entre-deux* di merletto a fuselli.

106. ABITINO PER BÈBÈ. — Si confeziona in batista bianca e si orna con *entre-deux* ricamati a quadretti alternati. Lo sprone è ornato di piccole pieghe impuntite e i teli dritti, sono raccolti a pieghe piatte.

107 e 108. VESTE E PICCOLO PALETOT KIMONO PER BÈBÈ. — I due graziosissimi e pratici modelli, confezionati



108.

in batista il primo, in *piqué* il secondo, si ornano con pizzi d'Irlanda, eseguiti a mano. Il *paletot* è arricchito da leggeri motivi ricamati con *soutache* di cotone e la piccola veste, termina alla balza con palline eseguite ad uncinetto.

109. GREMBIULINI PER BÈBÈ. — Quando il *bébé*, incomincia ad indossare le vesti corte e a muovere i primi passi, diventa ancora più irrequieto e s'insudicia con maggior facilità. Si rendono perciò indispensabili i grembiulini facilmente lavabili e resistenti al bucato. Il nostro modello, fig. 109, risponde alle esigenze del buon gusto e tempo. È confezionato in *zephir* di co-



107.

tone *fraise* ornato di *entre-deux* eseguiti al tombolo.

Il modello ampio è tagliato in teli dritti increspatis sotto lo sprone con bretelle. La balza è guarnita di piccole pieghe impuntite.

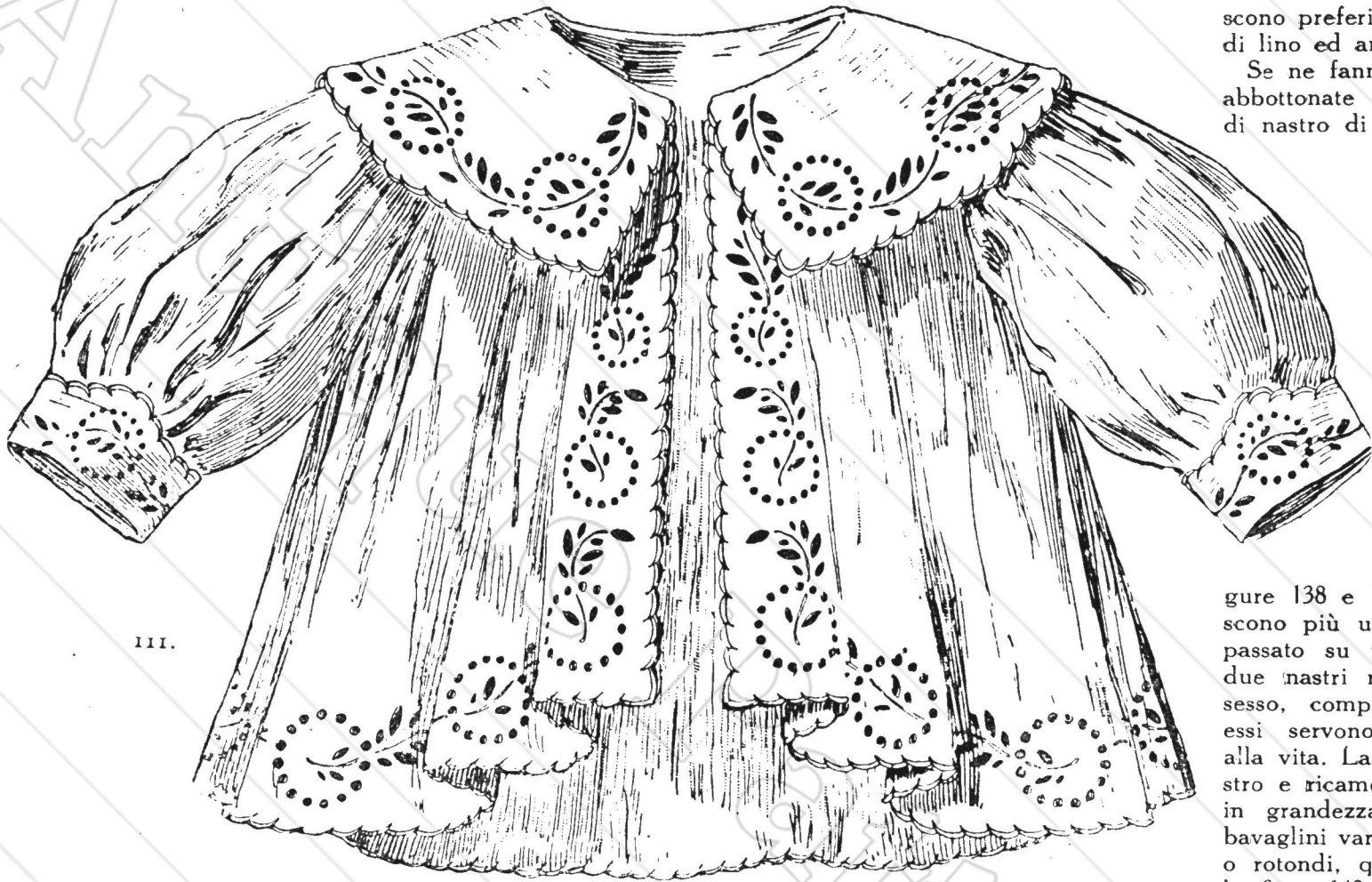
110. PICCOLA VESTE PER BÈBÈ. — Si confeziona in *foulard* di cotone bianco e si orna con ricami di San Gallo o pizzi eseguiti al tombolo. Come gli altri modelli, si taglia in teli dritti, raccolti a pieghe piatte sotto lo sprone rotondo, abbottonato sul dorso.

111. PICCOLO PALETOT PER BÈBÈ, confezionato in morbida tela bianca, ricamata in punto inglese e festone. Corpo ampio a *godet*; maniche inserite.

112 a 114. CORPETTINI E PICCOLA GIACCA COPRIFASCIA. — Il corpettino, fig. 113, si confeziona in morbido pannino bianco od a colori. Il piccolo sprone, terminato da festoni, è adorno di un graziosissimo ricamo in seta, tono su tono, o nelle tinte naturali e di cui è dato il dettaglio in grandezza d'esecuzione alla fig. 113 a. Il corpettino, fig. 112,



110.



111.

ha lo sprone fermato da un passanastro lavorato a gruppi di pieghe alternati da bordure di ricami.

Un ricamo analogo a quello dello sprone forma il volante della manichina. La piccola giacca, fig. 114, si eseguisce in *piqué* bianco, ed è assai elegante e pratica. Il colletto ed i paramani sono adorni d'un bel ricamo *Richelieu* e le figg. 114 *a* e *b*, ne danno i disegni ed i modelli al naturale.

115. PALETOT DI PIQUÉ PER BÉBÉ, ricamato in *soutache* bianco. Modello ampio, teso, senza sprone, arricchito da un ampio collo a pellegrina.

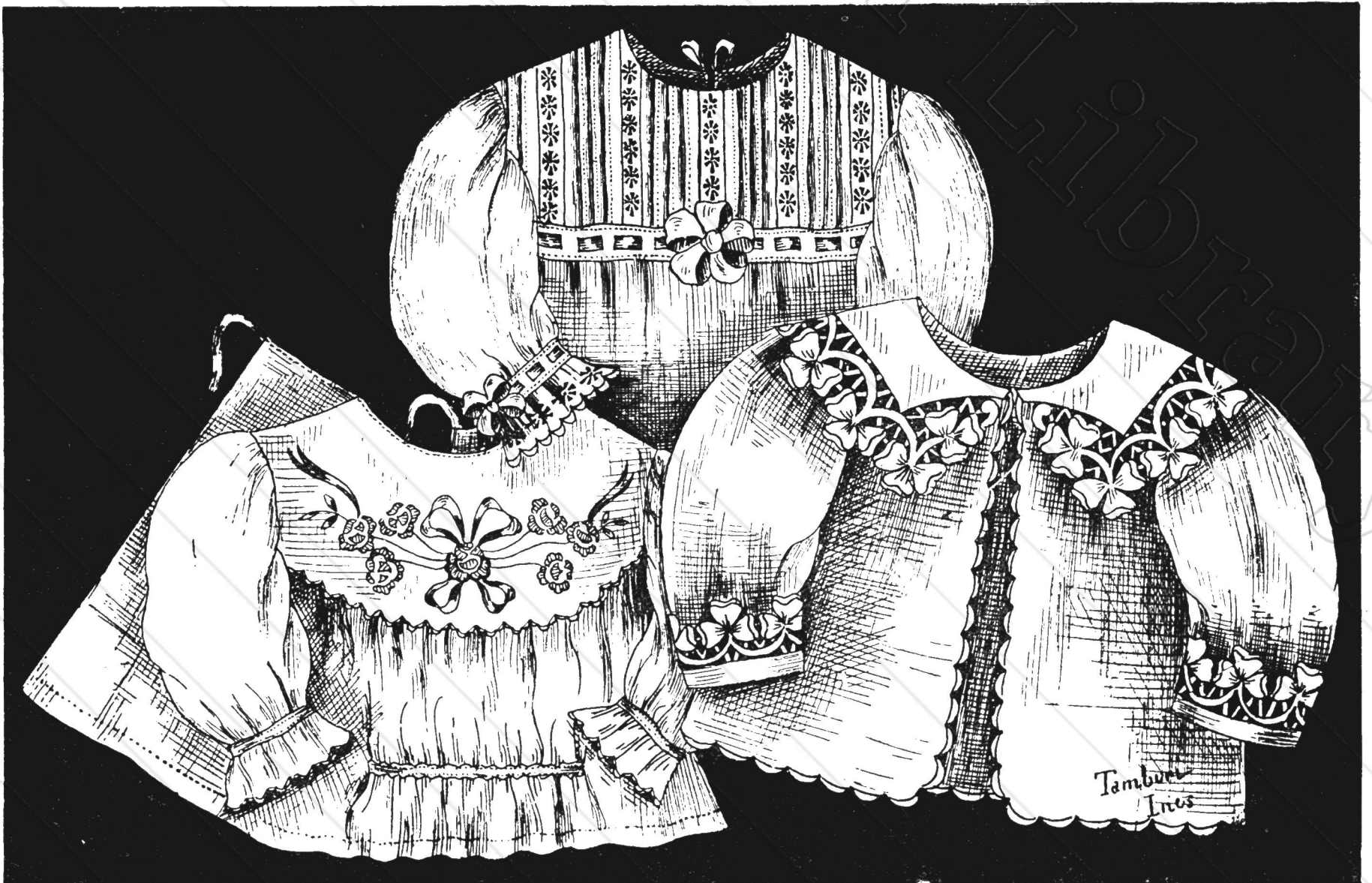
116. ELEGANTE VESTE PER BÉBÉ, in ricamo di San Gallo. Modello a kimono abbottonato sul dorso.

117 a 124. SCARPINE PER BÉBÉ. — Diamo una ricca serie di modelli diversi e pratici di scarpine per *bébé*. Si esegui-

scono preferibilmente in *piqué* o grossa tela di lino ed anche in frustagno di cotone.

Se ne fanno di basse, scollate, altre alte, abbottonate o stringate, arricchite da nodi di nastro di seta, da piccole *ruche* di tela stessa, da motivi ricamati in punto inglese, pisano o *Richelieu*. Le scarpine, generalmente si foderano in tela e si assicurano alla suola, pure di tela, messa in più doppi, con punto sopraggito.

125 a 144. BAVAGLINI PER BÉBÉ. — Presentiamo una ricca serie di bavaglini, alcuni molto pratici, altri più eleganti e fini che servono però più per uscire che per adoperare comunemente. Le fig. 140 e 141 sono appunto di questi ultimi. Anche le figure 138 e 139 sono elegantissime, ma riescono più usabili, perchè eseguiti a punto passato su tela di una certa consistenza; due nastri rosa o celeste, a seconda del sesso, completano il grazioso ornamento; essi servono per assicurare il bavaglino alla vita. La fig. 143 è pure ornata da nastro e ricamo, di questa diamo il dettaglio in grandezza d'esecuzione. Le forme dei bavaglini variano, a volte si tagliano a punta o rotondi, quadrangolari o a festoni come le figg. 142, 144 e 137; a *carré* come la fig. 134; comunque si ornano di merletti, ricami a mano od a macchina, incrostazioni ad ago come la fig. 129 (vedi la cuffietta analoga a fig. 148) o a punto inglese come le figg. 125 e 126. Questi piccoli e graziosi indumenti eseguiti con amore dalle giovani mammine sono tutta una freschezza di trine e nastri. I tessuti più adatti sono: la tela di lino, panama, la tela granita ed il *piqué*.

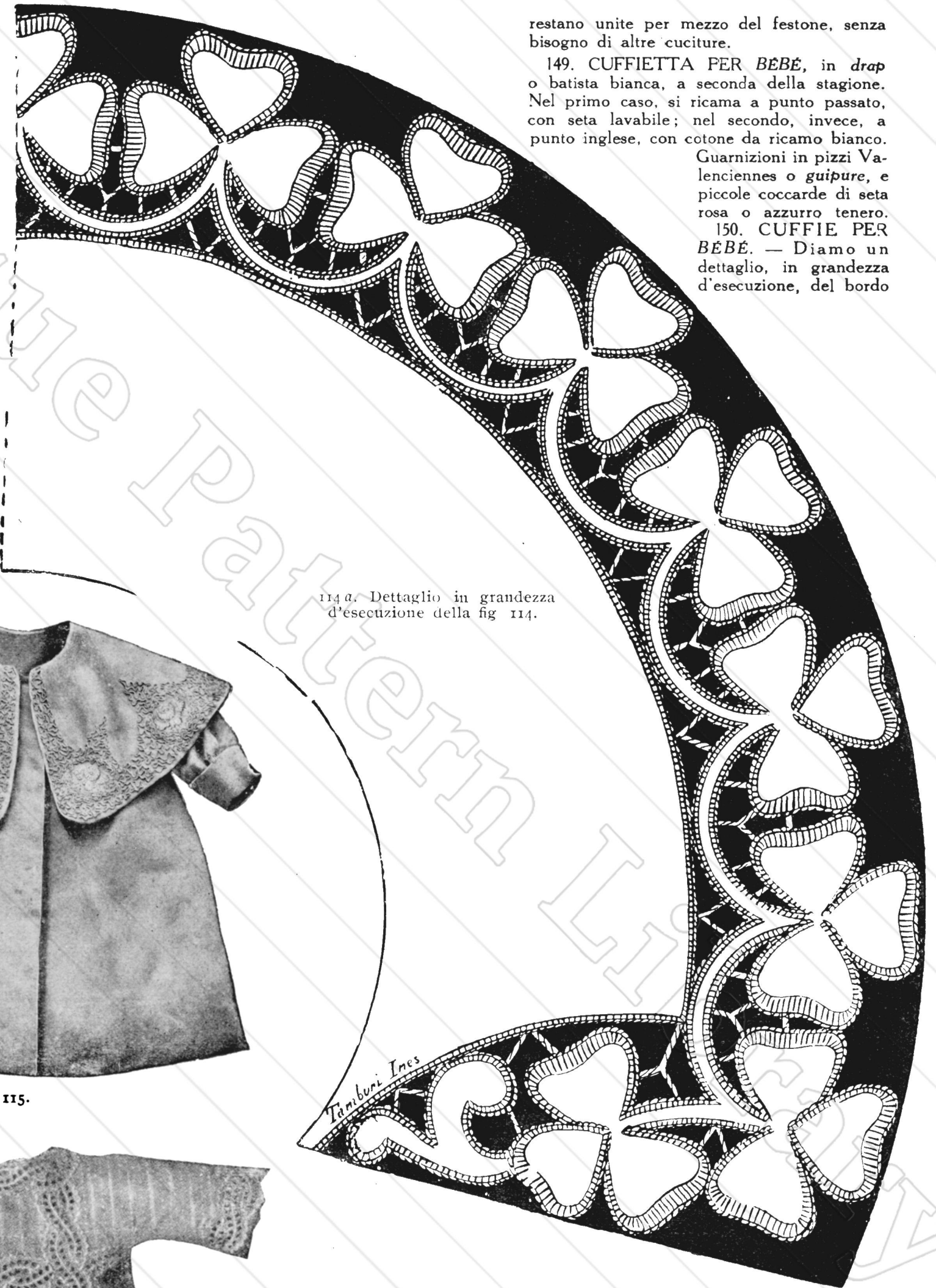


112 a 114.

145. ARTISTICO TO-VAGLIOLINO. — Assai originale e grazioso è il to-vagliolino fig. 145, in tela di lino pesante, od in tessuto panama, guarnito di una bordura *Richelieu*, formata da testine di gallo. La stessa bordura potrebbe anche eseguirsi in colori, a punto erba. Naturalmente in questo caso dovrebbero sopprimersi le barrette del disegno *Richelieu*.

Questo motivo è molto adatto anche per grembiolini.

146 e 147. RICCHE CUFFIE PER BÉBÉ. — I due graziosi modelli riprodotti nelle figg. 146 e 147, sono di ultima creazione, confezionati in *piqué* o batista bianca, ricamati in *soutache* e ornati con pizzi e *entre-deux* eseguiti in punto d'Irlanda. Ricche annodate di nastro *liberty fraise* compiono l'ornamento.



114 a. Dettaglio in grandezza d'esecuzione della fig 114.



115.



116.

148 e 148 a. CUFFINA ELEGANTE. — Le figure 148 e 148 a, danno il disegno ed il modello di una elegante cuffina con incrostazioni a punto Venezia e ricamo in passato.

La striscia fig. 148 a, va dalla fronte alla nuca.

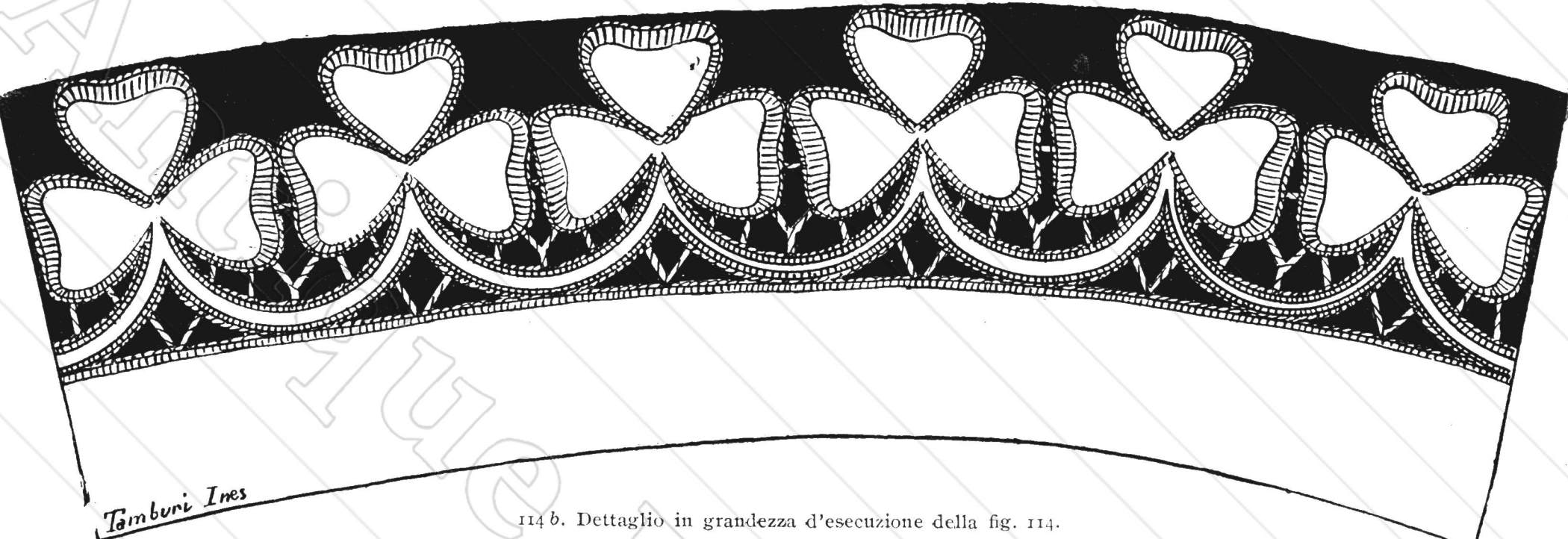
Ai lati di questa striscia s'imbastiscono le parti laterali, delle quali ne è data una alla fig. 148 e quindi si eseguisce il festone, di modo che le altre tre parti, di cui è composta la cuffia,

ricamato a punto passato, che orna la graziosa cuffietta fig. 150.

Si può confezionarla in bastita bianca od anche in leggerissimo panno di colore chiarissimo. In quest'ultimo caso, il nastro sarà della medesima tinta della stoffa.

151. GRAZIOSA CUFFIETTA PER BÉBÉ, ricamata in *soutache* di cotone bianco a punto pisano su fine tela batista bianca. Fodera in tela di seta *fraise*; nastro *faille*, tono su tono.

152 a 160. LA TOILETTE DEL BAMBINO. — Come si deve vestirlo. — Bébé si desta. Quand'anche, per abitudine, gli si faccia il bagno la sera, si deve al mat-



Tamburi Ines

114 b. Dettaglio in grandezza d'esecuzione della fig. 114.

tino ripetere una completa *toilette*. Nell'inverno sarà meglio lavarlo dopo il primo pasto, quando l'ambiente è più caldo, cioè verso le 8 e 9 ore. Mettere anzitutto l'occorrente a portata di mano, cioè il cotone idrofilo, che terrete ben chiuso in un recipiente di vetro o in scatola di latta; l'acqua di Colonia per le frizioni; la scatola della cipria ripiena di talco, d'amido, o di una mescolanza di talco e d'ossido di zinco,

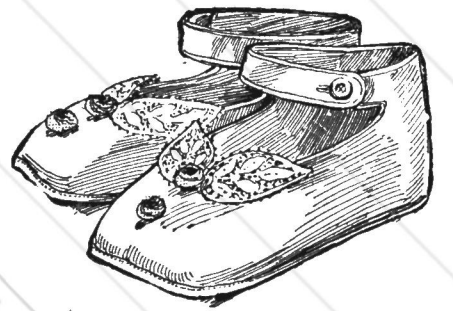
o talco e licopodio; un sapone di buona marca; un recipiente d'acqua bollita, un altro di acqua calda, un lenzuolo fino usato per asciugare il bimbo, una piccola *toilette* portatile a due catinelle.

Preparate anche la biancheria e l'abito. Ecco la camicina di fine batista (figura 152) ornata d'un minuscolo Valenciennes; il modello è di moda antica con l'imboccatura della manica rotonda, per-

chè è preferibile alla diritta: sopra la camicina mettete il corpetto di flanella (figura 153) semplicemente ornata, al collo ed al basso delle maniche, da un festoncino. Viene poi, secondo la stagione, il corpetto a maglia (fig. 154) od il corpetto di brillantine, pure ornati da festoncini o da Valenciennes. Le maniche dei tre diversi corpetti si infilano le une nelle altre per infilarle al bambino in una sola volta.



117.



118.

La fascia di flanella usata per i neonati deve essere lunga metri 1,25, e larga 8 centimetri, e deve avvolgere le reni del bimbo: essa termina in punto ove sono fissati due nastri per allacciarla.

Fra i partigiani della fascia inglese e quelli del piccolo corsetto, non oserei pronunciarmi; l'una e l'altro sostengono il bimbo e servono di punto d'appoggio per reggere calzoncini e pattoncine.

Le pattoncine più usate sono fatte di parecchi strati di stoffa, trapuntati, spugnosi e morbidi. I triangoletti (fig. 159) rimpiazzano vantaggiosamente i semplici quadrati usuali e fanno meno volume nelle mutandine.

Le figg. 155 e 156 offrono due

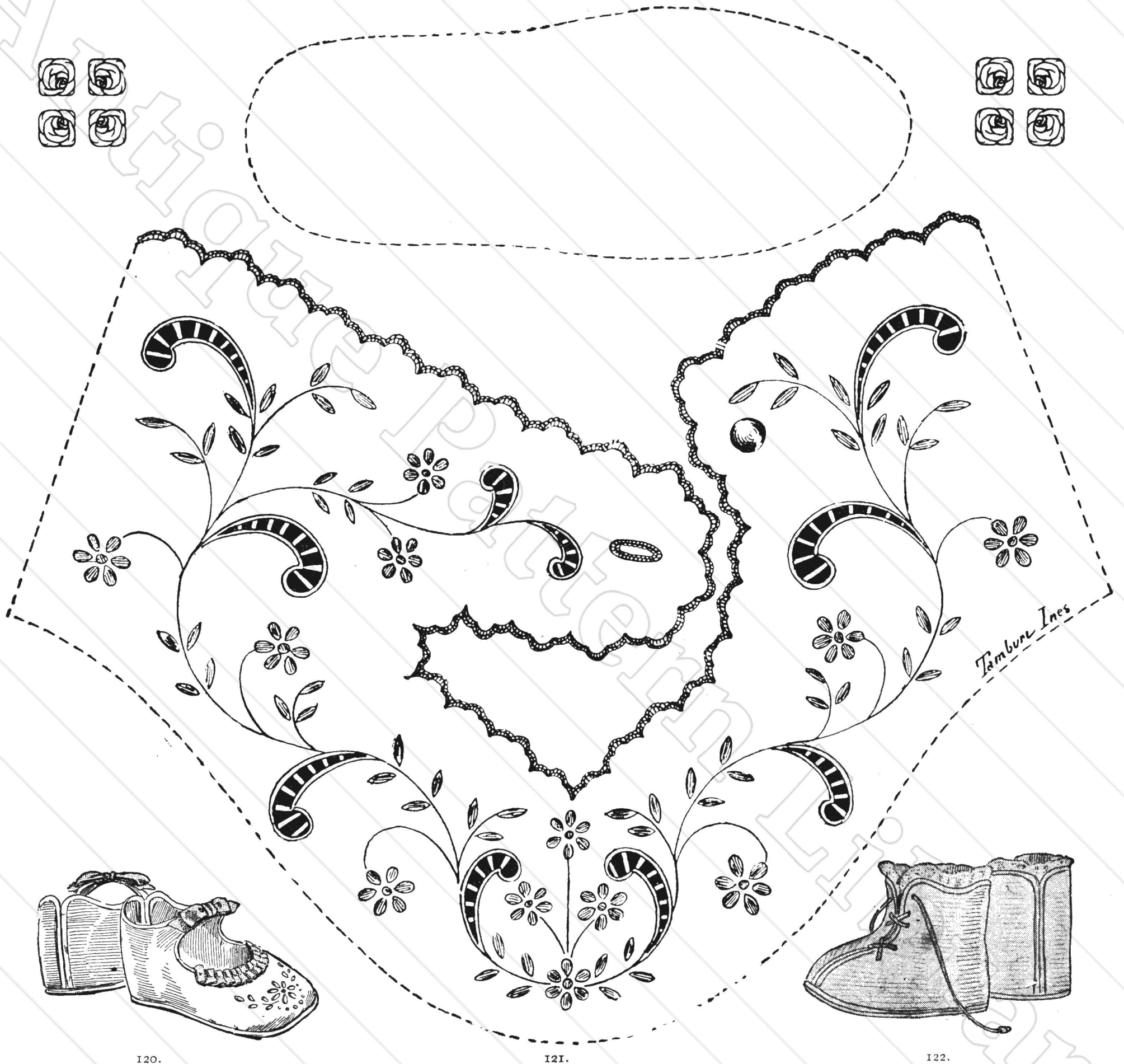


119.



Tamburi Ines

113 a. Dettaglio, in grandezza d'esecuzione, della fig. 113.



120.

121.

122.

praticissimi modelli di mutande, il primo in lana a maglia, il secondo in flanella ornato da festoncino ricamato o da un ricamo Madera; il calzoncino a maglia è però da preferirsi, perchè aderisce meglio.

Per riparare il bimbo ed il vostro abito da possibili accidenti, sarà bene mettere sotto i calzoncini di maglia o flanella, un calzoncino impermeabile che infagotta meno dei triangolotti spugnosi. Si fanno in tessuto sugheroso, che è leggerissimo e non ha inconvenienti per l'epidermide; lo si lava con acqua tiepida e sapone, e bisogna stirarlo con un ferro non troppo caldo. Se è necessario una sottoveste di flanella per i neonati, basterà una sottoveste in *piqué* per i bimbi da 5 a 6 mesi. Si possono comperare in tutti i magazzini. Sono

terminati da un festone o da un bordo ricamato (vedi fig. 158) in estate si fanno in *Nansouk*.

Facendole in casa, si possono tenere più corte ed arricchirle da grandi pieghe formanti corpetto, come si vede alla fig. 160.

161. CORPETTINO A MAGLIA. — Il

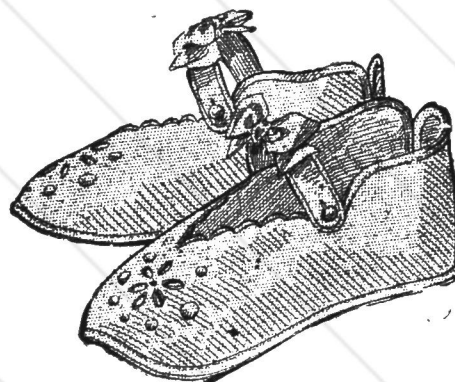
pratico modello che riproduciamo, si eseguisce a maglia, con ferri da calza e morbida lana bianca o cenere.

Lo sprone si fa andando e tornando, orizzontalmente, a maglie diritte. Una fascia di maglie eseguite parte diritte e parte rovesce, formano un disegno a piccoli quadri, unisce lo sprone al corpo eseguito a righe, come le maniche.

162. CUFFIA AD UNCINETTO. — Si prende del cotone molto morbido e non ritorto e si eseguisce anzitutto la rosa che sta dietro e che va man mano allargandosi fino a che si son fatti 10 giri: si fa poi un giro e mezzo di mandorle come sono indicate dal disegno, sempre lavorando in circolo, indi si eseguisce la fascia, il piccolo bordo e il



123.



124.

pizzo a festoncini che completano la graziosa cuffietta.

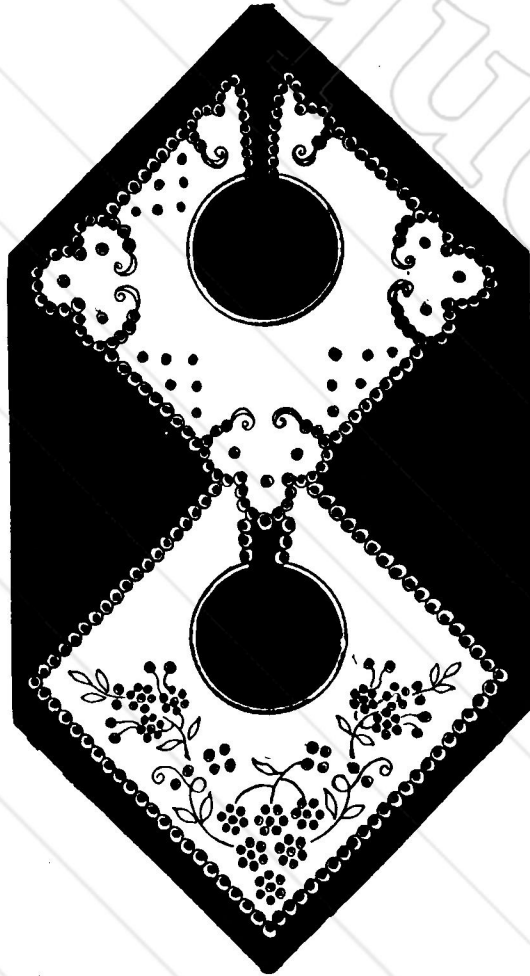
163. BAVAGLINO A MAGLIA GUARNITO CON PIZZO ALL'UNCINETTO. — Il lavoro a maglia si eseguisce con cotone *Estremaduro* del N. 4, avviando su due ferri 70 maglie ed eseguendo su queste maglie 8 giri da destra a sinistra e viceversa. Seguono poi due giri a traforo facendo 5 m. diritte, gettare il filo, prenderne due insieme, gettare il filo e così via; le ultime quattro maglie si fanno tutte diritte; nel seguente giro i fili gettati vengono considerati

come maglie, e si continua così per i due giri del traforo.

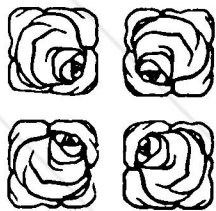
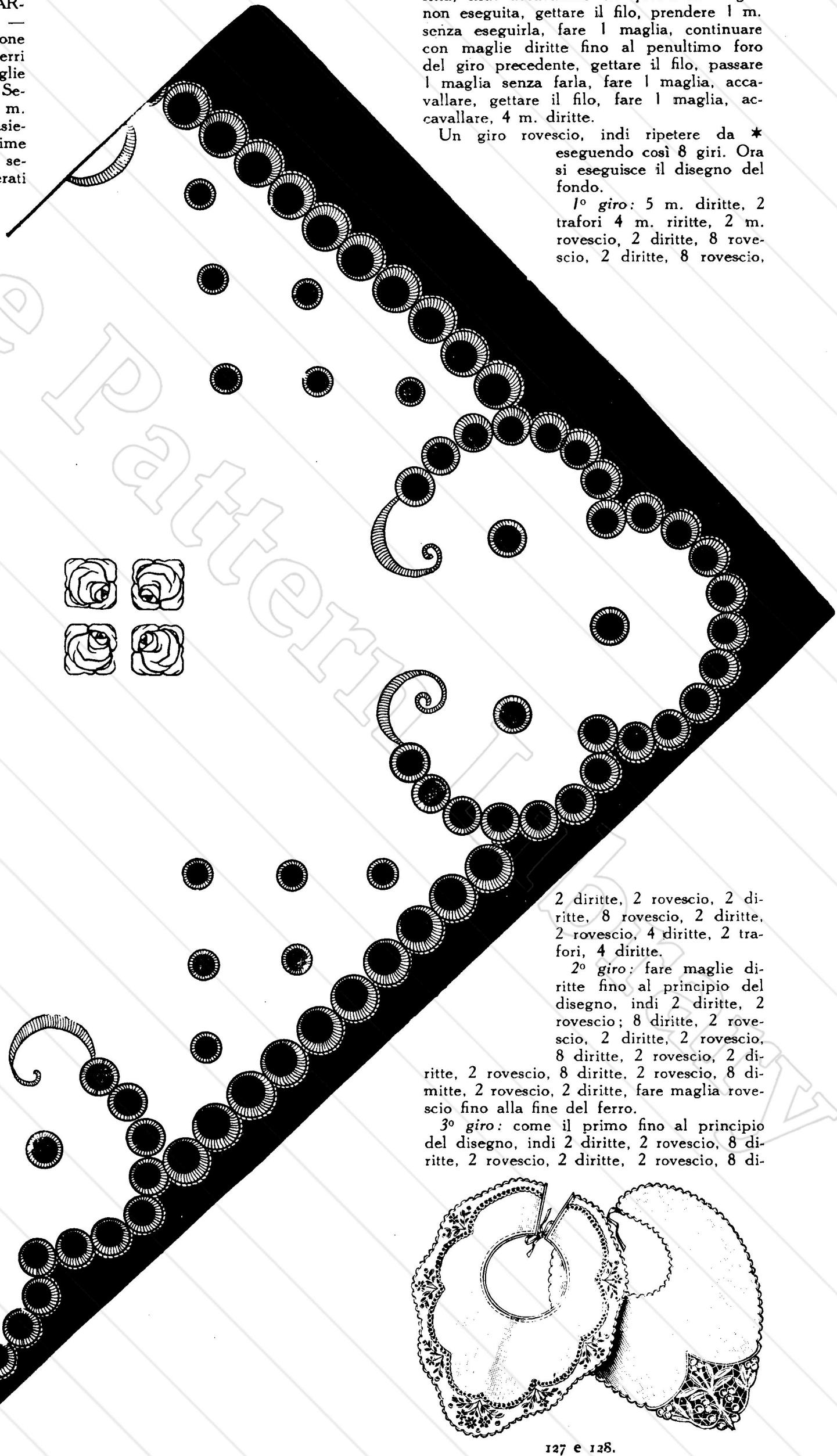
* 5 m. diritte, gettare il filo, prendere una maglia senza eseguirla 1 maglia diritta, indi accavallare su questa la maglia non eseguita, gettare il filo, prendere 1 m. senza eseguirla, fare 1 maglia, continuare con maglie diritte fino al penultimo foro del giro precedente, gettare il filo, passare 1 maglia senza farla, fare 1 maglia, accavallare, gettare il filo, fare 1 maglia, accavallare, 4 m. diritte.

Un giro rovescio, indi ripetere da * eseguendo così 8 giri. Ora si eseguisce il disegno del fondo.

1° giro: 5 m. diritte, 2 trafori 4 m. riritte, 2 m. rovescio, 2 diritte, 8 rovescio, 2 diritte, 8 rovescio,



125 e 126.

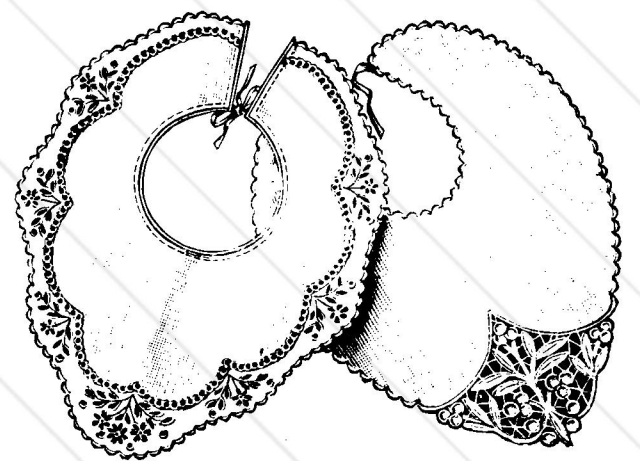


2 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 8 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 4 diritte, 2 trafori, 4 diritte.

2° giro: fare maglie diritte fino al principio del disegno, indi 2 diritte, 2 rovescio; 8 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 8 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 8 diritte, 2 rovescio, 8 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, fare maglia rovescio fino alla fine del ferro.

3° giro: come il primo fino al principio del disegno, indi 2 diritte, 2 rovescio, 8 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 8 di-

rette, 2 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 8 di-



127 e 128.

ritte, 2 rovescio, 2 diritte, finire il ferro come il primo.

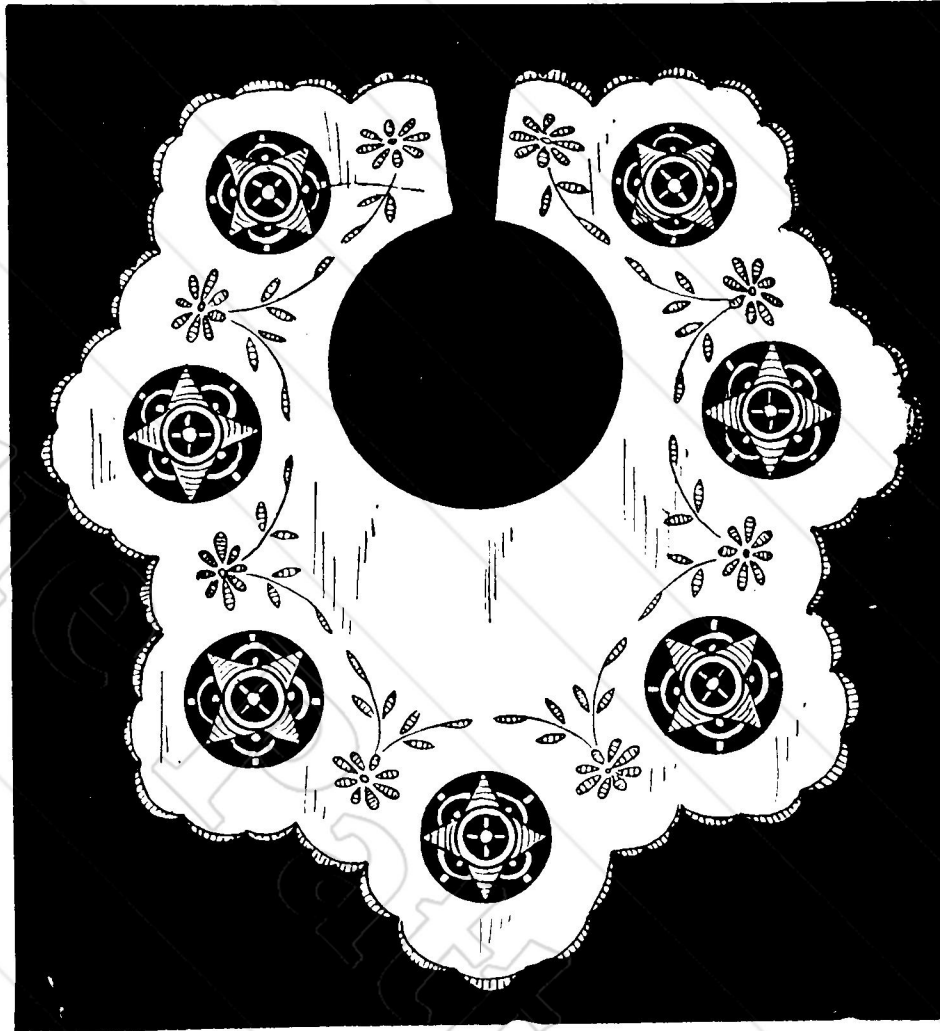
4° giro: come il secondo giro fino al disegno, 2 m. rovescio, 2 diritte, 8 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 8 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 8 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, 2 diritte, 2 rovescio, finire il ferro come il secondo giro.

5° e 6° giro: come il primo ed il secondo; ripetere 43 volte il disegno. Si incatenano le 44 maglie di mezzo, e si eseguono sulle maglie che rimangono ad ogni 40 ferri. Il disegno a traforo viene eseguito solo fino al 31° ferro. Tutte le maglie vengono poi incatenate.

Il pizzo all'uncinetto si eseguisce con cotone più sottile.

1° giro: sei m. volanti, 1 m. alta doppia nella maglia sulla quale si è incominciato il merletto; 2 m. volanti, 1 m. alta doppia, passando sopra una maglia inferiore ed entrando nella seguente: 1 m. bassa, 2 m. volanti, ecc., continuando così su tutto il margine del bavaglino.

Agli angoli esterni si fanno passare sempre tre maglie alte doppie divise da 2 m. volanti in

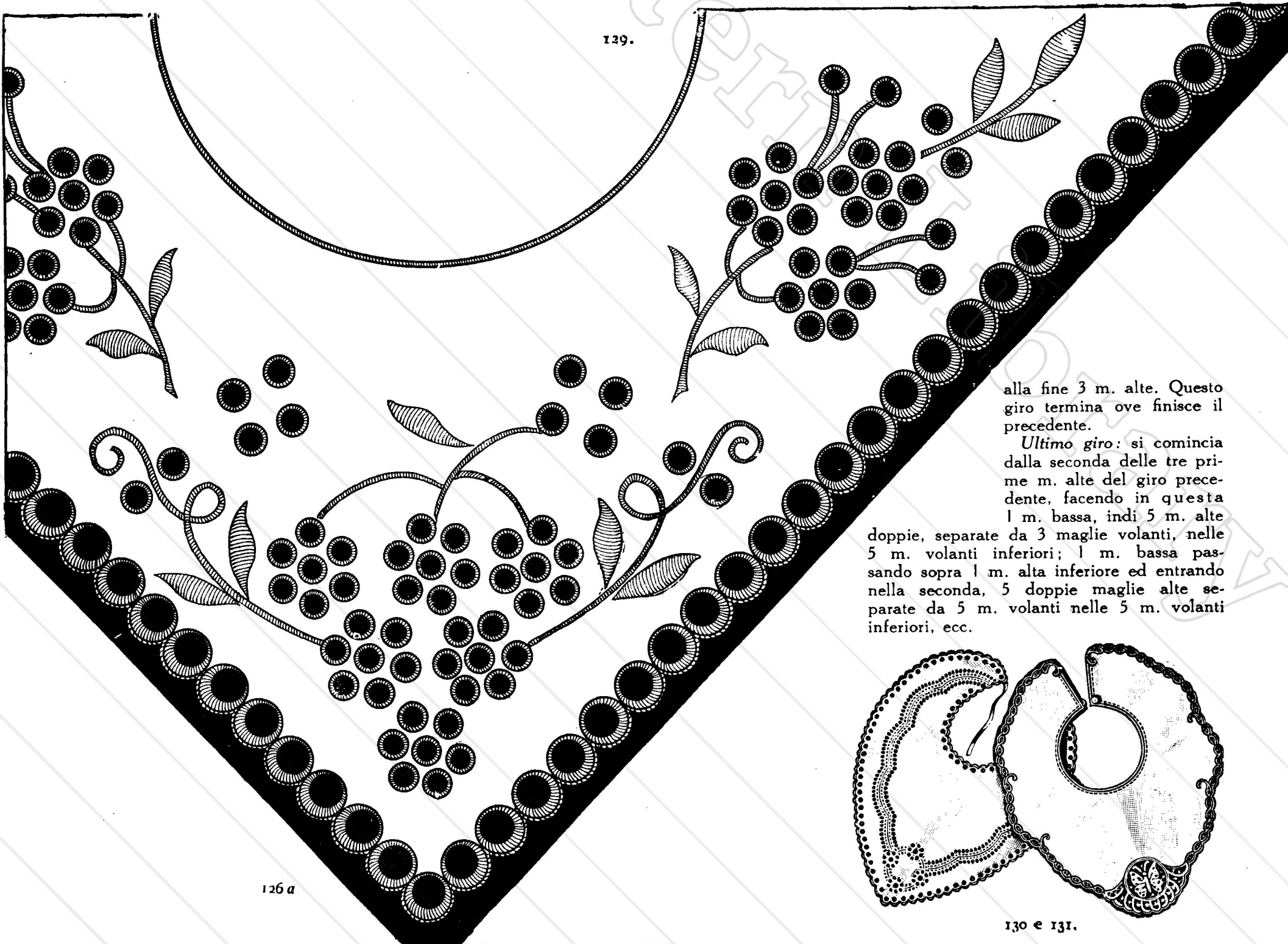


una maglia del giro inferiore. Ai due angoli interni si tralasciano le m. volanti che separano le maglie alte, infine fare una maglia alta doppia nella maglia sulla quale si incominciò il merletto; 2 m. volanti ed entrare nella 5ª maglia volante.

2° giro: 3 m. volanti, formanti una colonnina, 4 m. alte nelle 4 m. seguenti, 5 m. volanti, 1 m. alta nelle 5 m. seguenti, 4 m. alte, 5 m. volanti, 1 m. alta, 5 m. alte nelle 5 m. seguenti, 4 m. alte, 5 m. volanti, 5 maglie alte nelle 5 seguenti, 5 maglie volanti, ecc. Questo giro termina all'angolo interno del lato destro, togliere il filo.

3° giro: (cominciare all'angolo interno a sinistra), 3 m. volanti formanti 1 m. alta, 2 m. alte, 2 m. volanti, 1 m. alta, nella terza m. volante inferiore, 5 m. volanti, 1 m. alta nella stessa m. volante, 2 m. volanti, 1 m. alta, passando sopra una maglia inferiore ed entrando nella seconda, 2 m. alte, 2 m. volanti, 1 m. alta passando sopra 2 inferiori ed entrando nella seguente, 5 m. volanti, 1 m. alta nella stessa m., 2 volanti, ecc.,

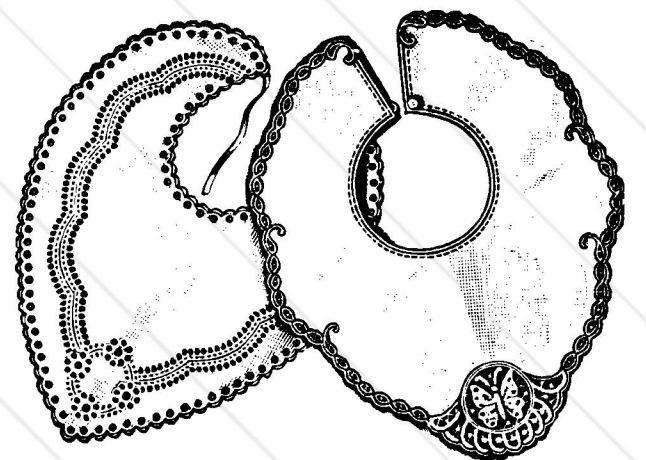
129.



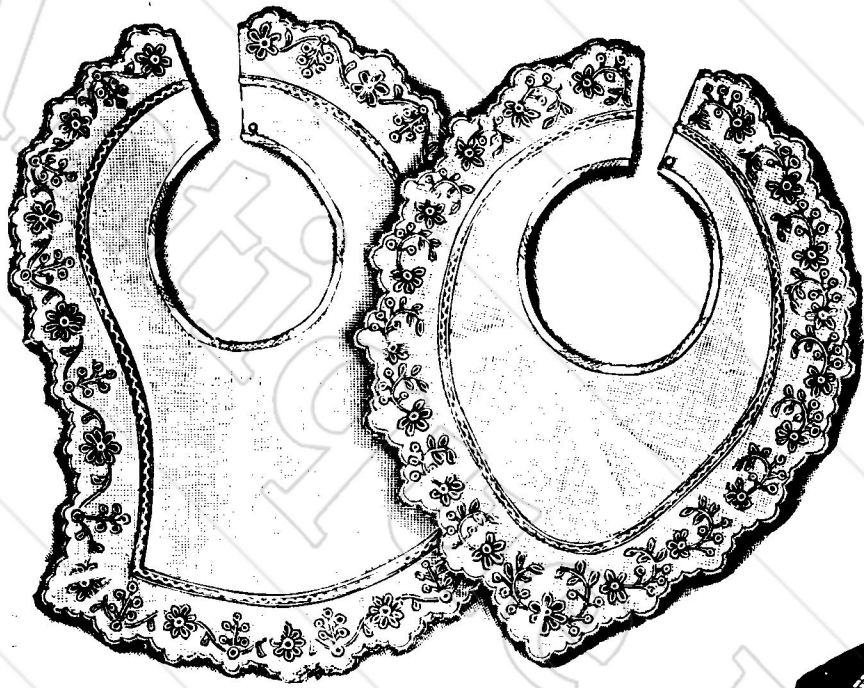
alla fine 3 m. alte. Questo giro termina ove finisce il precedente.

Ultimo giro: si comincia dalla seconda delle tre prime m. alte del giro precedente, facendo in questa 1 m. bassa, indi 5 m. alte doppie, separate da 3 maglie volanti, nelle 5 m. volanti inferiori; 1 m. bassa passando sopra 1 m. alta inferiore ed entrando nella seconda, 5 doppie maglie alte separate da 5 m. volanti nelle 5 m. volanti inferiori, ecc.

126 a



130 e 131.



132 e 133.

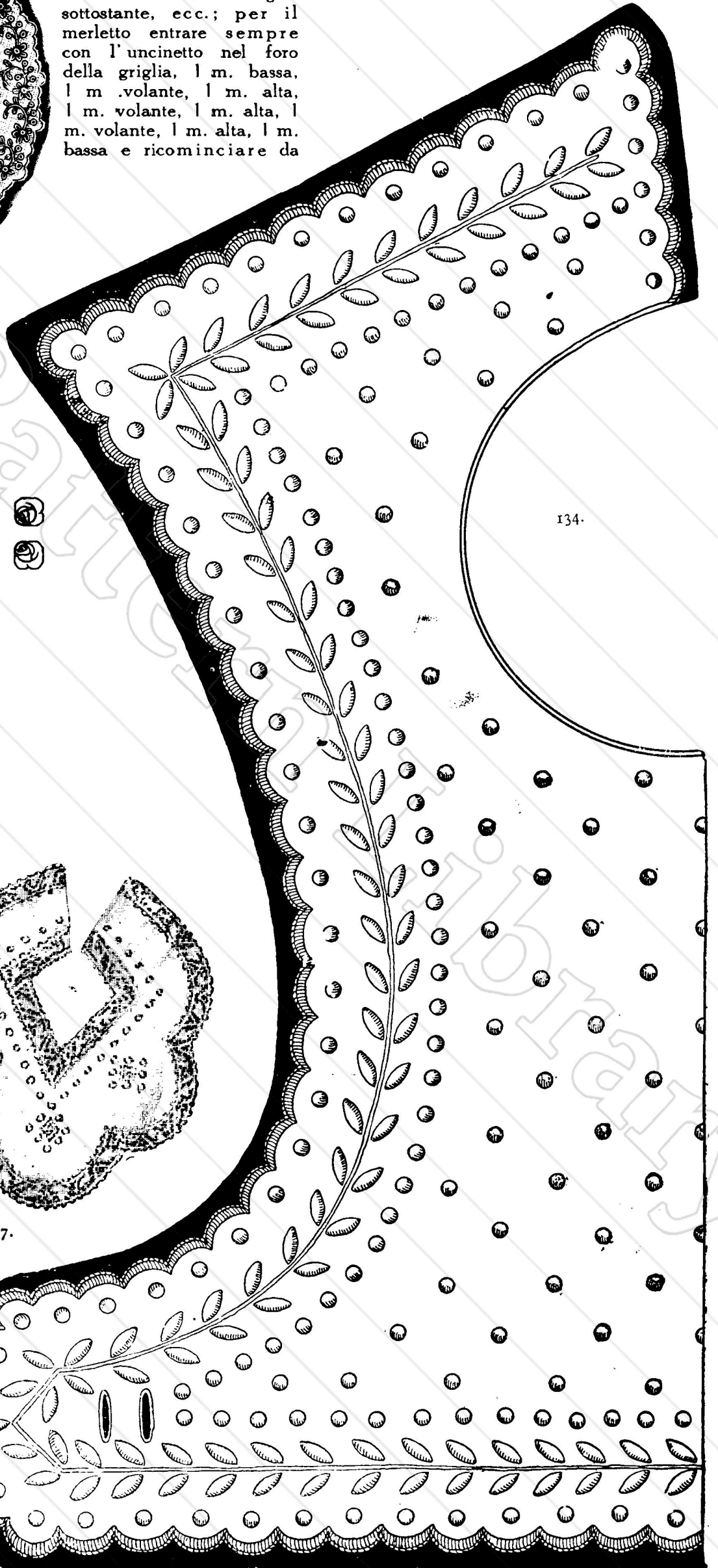
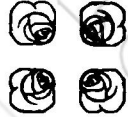
164 e 164 a. GIACCHETTINA DI LANA, LAVORATA AD UNCINETTO. — Riproduciamo alla fig. 164 a una parte dello sprone che adorna la giacca; il resto, come è dimostrato dal nostro disegno, è fatto con punto più facile, a gruppi di punto colonnetta, che partono tutti dalla stessa maglia.

Il merletto alto che abbiamo descritto circonda il bavaglino per tre lati, mentre il piccolo merletto della scollatura si finisce con *picots* formati ciascuno da 5 m. volanti ed 1 m. alta nella prima m. volante: il giro intorno alla scollatura viene eseguito come segue: 1 m. bassa sull'ultima m. alta dell'angolo interno di destra. 1 *picot*, 1 m. bassa sull'ultima m. alta del gruppo di maglie alte inferiori, 1 *picot*, 1 m. bassa, nelle due maglie inferiori, ecc. Alla fine assicu-

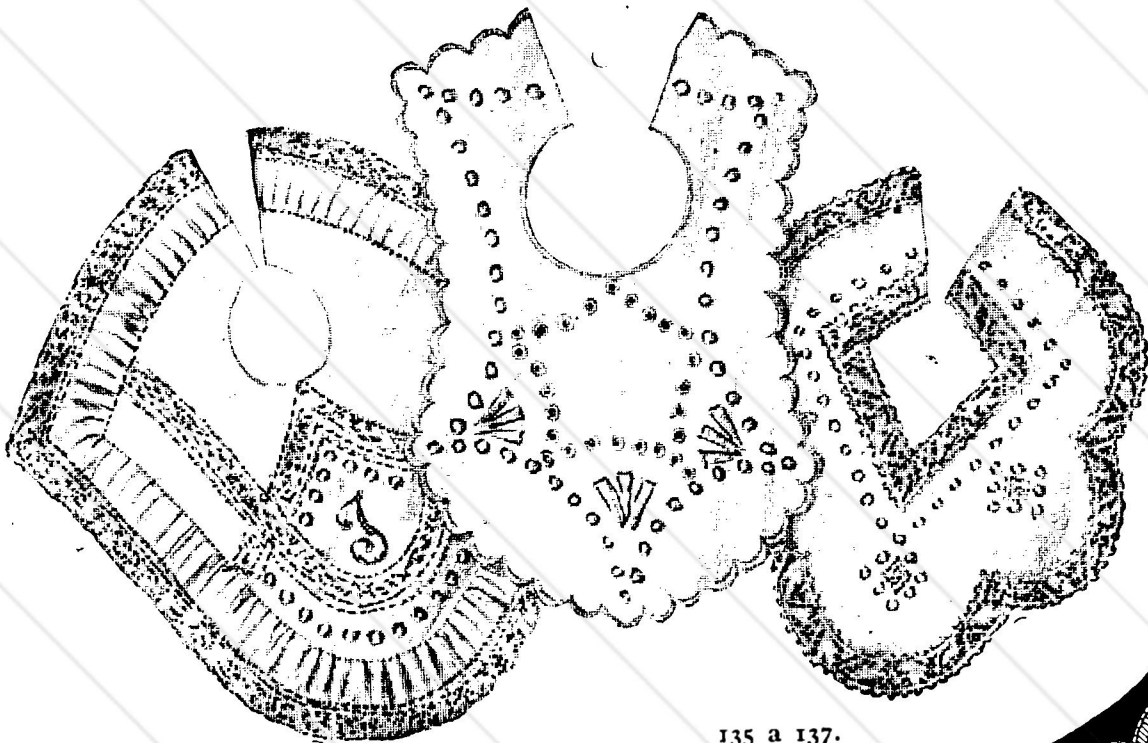
La cuffietta sarà poi circondata da un *entre-deux* a griglia e da un merletto così eseguiti: per l'*entre-deux*: 3 m. volanti, 1 m. alta nella 3 m. alta del giro sottostante, ecc.; per il merletto entrare sempre con l'uncinetto nel foro della griglia, 1 m. bassa, 1 m. volante, 1 m. alta, 1 m. volante, 1 m. alta, 1 m. volante, 1 m. alta, 1 m. bassa e ricominciare da

capo. Si passa un nastro nell'*entre-deux* e lo si annoda dietro. Un altro nastro, fissato all'angolo della fascia, forma il laccio.

166 e 167. CORPETTO E MUTANDE A MAGLIA PER BAMBINO. — si pos-



134.



135 a 137.

rare il filo, passandolo nell'ultima maglia bassa.

165. CUFFIETTA PER BIMBO. — Avviare tre maglie e chiuderle in cerchio: 12 m. basse nel cerchietto, 1 m. libera, 1 m. alta nella m. sottostante, 2 m. alte nella seconda m., e così di seguito, aumentando ogni due maglie.

Nel giro seguente aumentare ogni 3 m., indi ogni 4 e così di seguito fino a che il disco abbia raggiunto le dimensioni del modello; indi, per la fascia, si stabilisca prima la lunghezza necessaria e si lavori sulle maglie del disco, andando e tornando, senza aumentare, fino alla larghezza voluta.

sono eseguire tanto con lana, quanto con cotone; la fig. 166a riproduce una parte del lavoro in grandezza naturale.

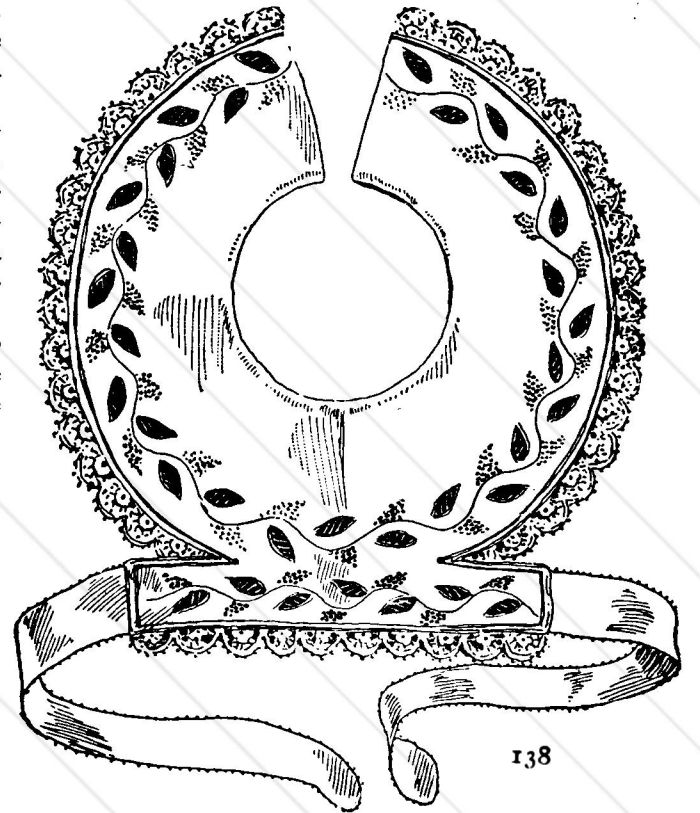
168. CORPETTO ALL'UNCINETTO.

— 150 grammi di lana Merinos a sei fili: uncinetto di media grossezza.

Si lavora tutto a maglia semplice, e si eseguisce in un sol pezzo senza rompere la lana. Ha l'aspetto di una maglia grossa ed ha eguale elasticità.

Avviare una catenella di 4 m.; 1 m. volante; entrare con l'uncinetto nella 48^a m. e ritornare fino alla prima lavorando a maglia semplice; per il secondo giro 1 m. volante, poi tutto il giro in m. semplici, ma entrando con l'uncinetto nella parte posteriore di ogni m. del giro precedente.

Continuare così per 52 giri formando 26 coste; al 53^o giro, tralasciando le ultime 11 m., eseguire 37 m. semplici * e fare



una catenella di 20 maglie per cominciare la manica **.

1^o giro: 19 m. sulla catenella, arrivati all'* entrare con l'uncinetto nella prima delle 11 m. tralasciate, 1 m. semplice.

2^o giro: 14 m. semplici, prese sulla riga precedente.

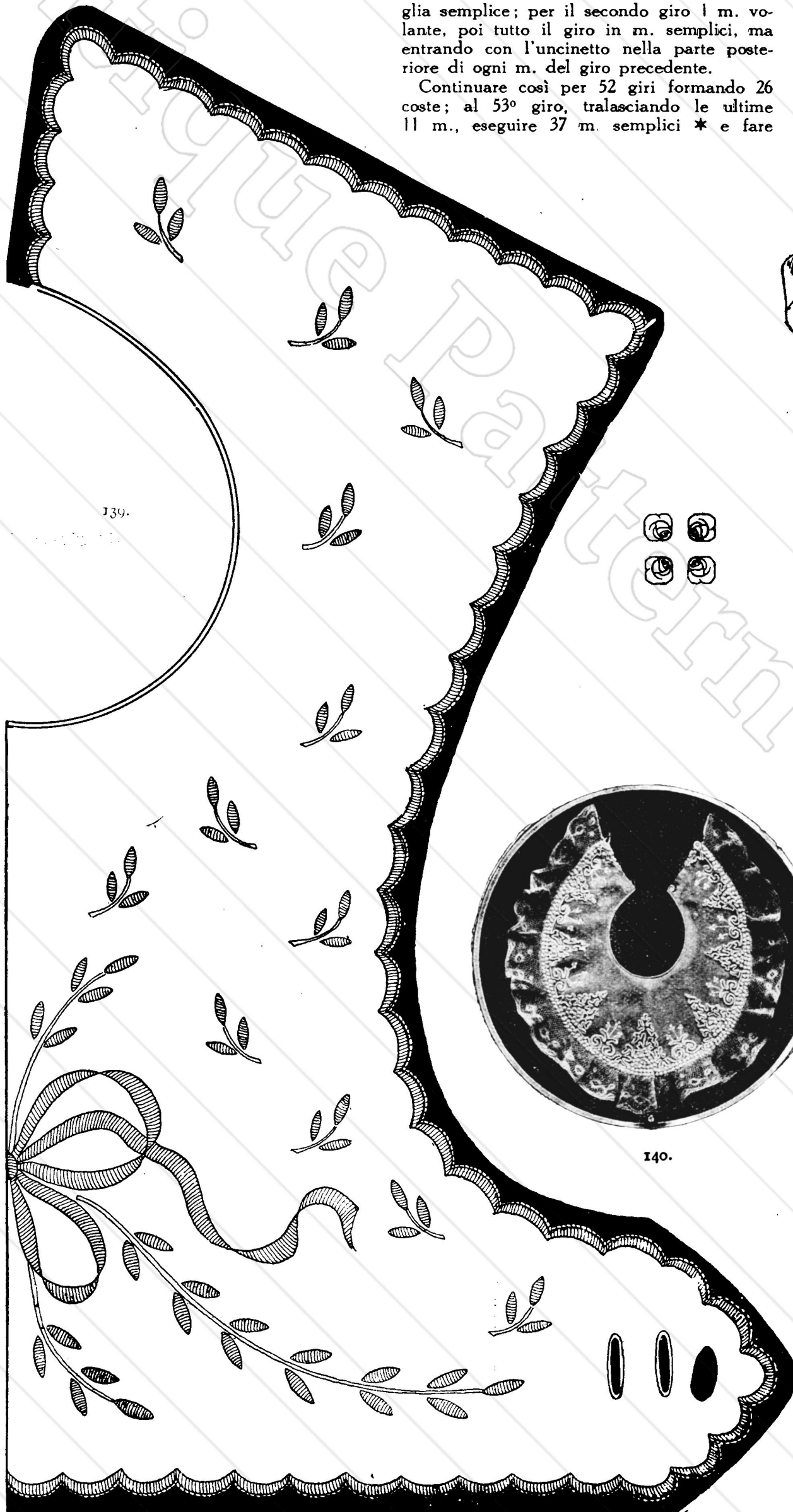
3^o giro: 13 m. semplici, entrare con l'uncinetto nella seconda delle maglie tralasciate al segno *.

4^o giro: 20 m. semplici prese su quelle del giro precedente e su quelle del primo rigo; terminare con una catenella di 5 m.

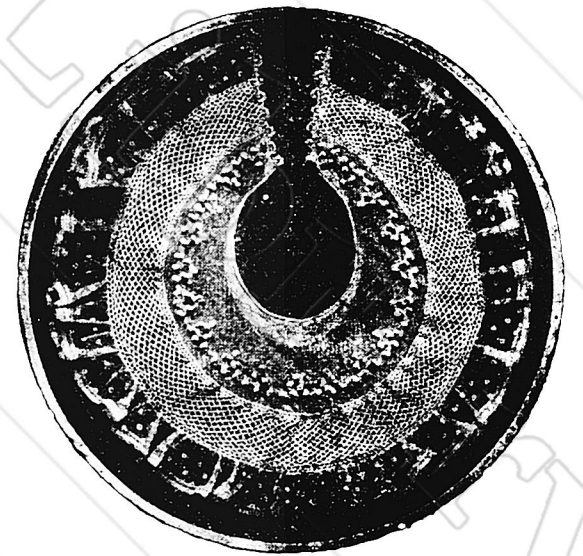
5^o giro: 29 m. semplici; entrare nella terza delle 11 m. tralasciate ad *.

6^o giro: 3 m. semplici, indi 9 m. volanti.

7^o giro: 1 m. volante, 38 m. semplici; entrare nella 4^a m. tralasciate ad *.



140.



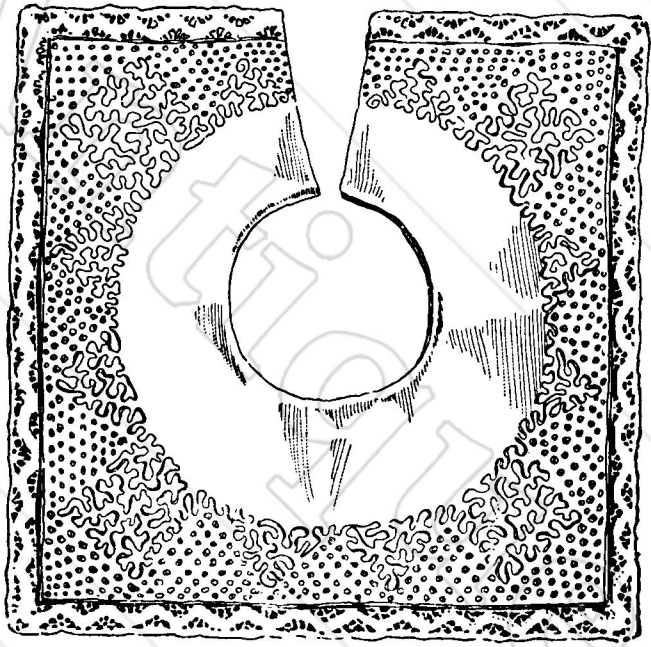
141.

Fare nello stesso modo 16 giri di 38 maglie, formando con le precedenti 10 coste intere, ognuna delle quali passa nei punti tralasciati sul corpetto ad *, formando così la giuntura della manica.

24^o giro: 1 m. volante, 38 m. semplici, indi 10 m. entrando con l'uncinetto nelle ultime maglie volanti delle 10 prime coste del corpetto; si forma così la spalla, le cui coste debbono congiungersi con quelle della manica. Eseguire 19 giri di 48 m. semplici, formanti 10 coste per la spalla.

43^o giro: 1 m. volante, 38 m. semplici, ritornando verso la spalla; 12 giri identici.

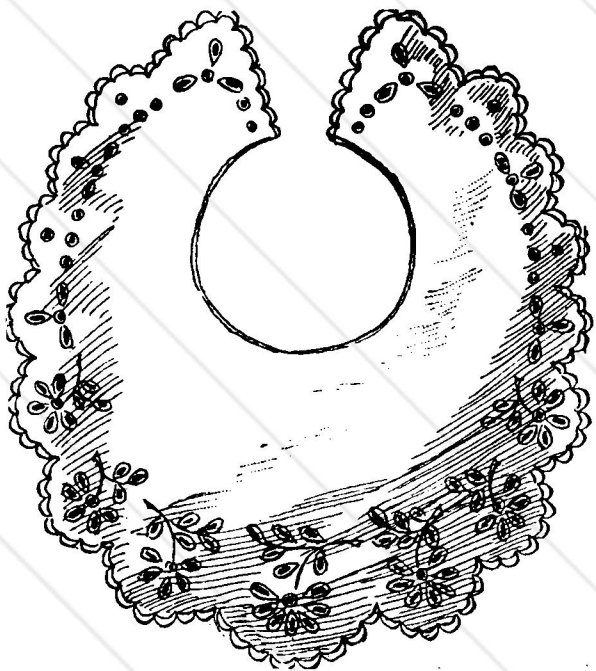
57^o giro: ridiscendere verso il polsino, 1 m. volante, 30 m. semplici, poi decrescere.



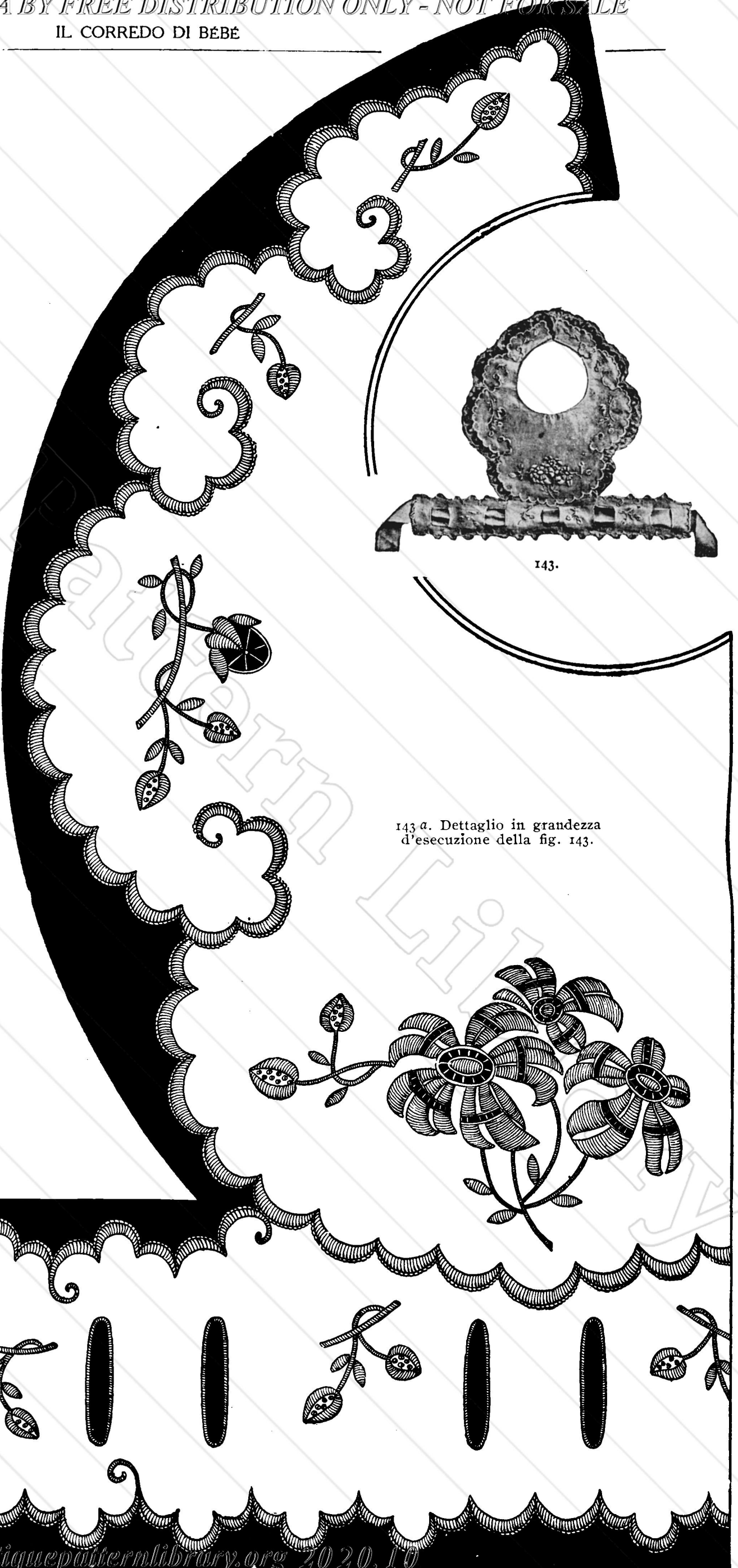
142.

58° giro: 29 m. semplici.
 59° giro: 1 m. volante e 25 m. semplici.
 60° giro: 24 m. semplici.
 61° giro: 1 m. volante, 20 m. semplici.
 62° giro: 19 m. semplici.
 63° giro: 1 m. volante, 38 m. semplici.
 64° giro: 1 m. volante; chiudere la manica ritornando verso l'imboccatura. Riprendere il lavoro da *; 37 m. semplici ridiscendendo.

Davanti. — 1° giro: 1 m. volante, 48 m. semplici, le cui ultime 11 sono eseguite passando l'uncinetto nella parte superiore delle 10 coste della manica rimaste libere; terminando, passare l'uncinetto nel primo punto della spalla.



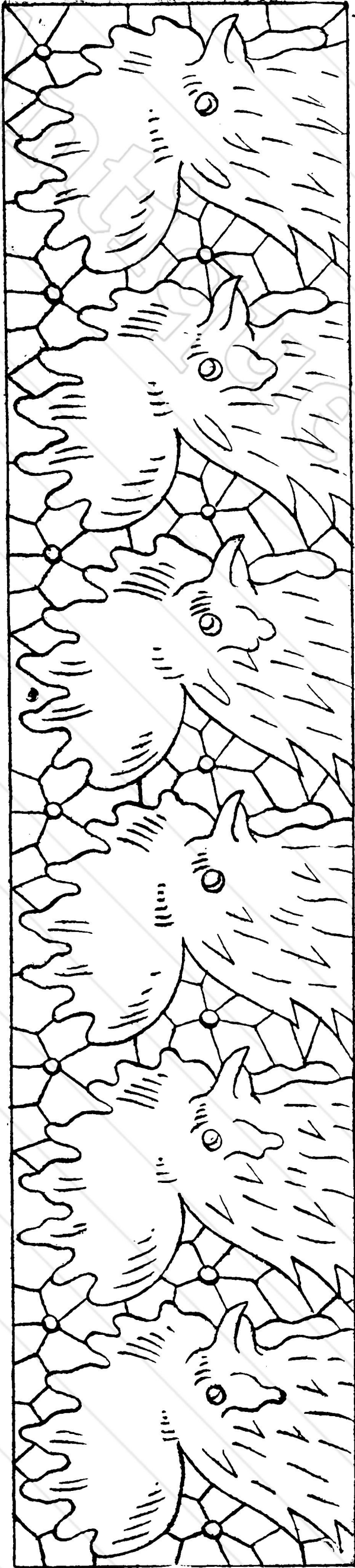
144.



143.

143 a. Dettaglio in grandezza d'esecuzione della fig. 143.





145 a

2° giro: 48 m. semplici.
3° giro: 1 m. volante, 48 m. semplici; passare l'uncinetto nel secondo punto della spalla.
4° giro: 48 m. semplici e seguire così 16 giri, per completare le 10 coste corrispondenti alle 10 coste della spalla, indi 2 coste libere di 48 punti, cominciando ogni giro, andando e tornando, con una m. volante.

Diminuire le 9 seguenti di 1 punto, per formare una leggera sciancratura sul davanti dello scollo. Eseguire infine sui 48 punti le 12 ultime coste che completano il davanti. Poi 1 m. volante, 37 m. semplici, 1 catenella di 20 punti per cominciare la seconda manica, indi riprendere al segno * *.

Eseguire la seconda parte del dorso identica alla prima, unendola a questa, e formare le giuntature della manica, come si è fatto per l'altra.

Merletto di finizione. — 1° giro: eseguire delle m. semplici, passando con l'uncinetto nel punto estremo di ogni costa.

2° giro: senza rompere la lana, voltare il lavoro: 1 m. volante, indi delle mezze m. alte, prendendo il punto intero del giro precedente.

3° giro: voltare il lavoro, gettare il filo sull'uncinetto, tralasciare 1 punto indi alternativamente *. 5 mezze m. alte, in un sol punto, 1 m. bassa saltando un punto per continuare i festoni su tutta la lun-



146.

147.

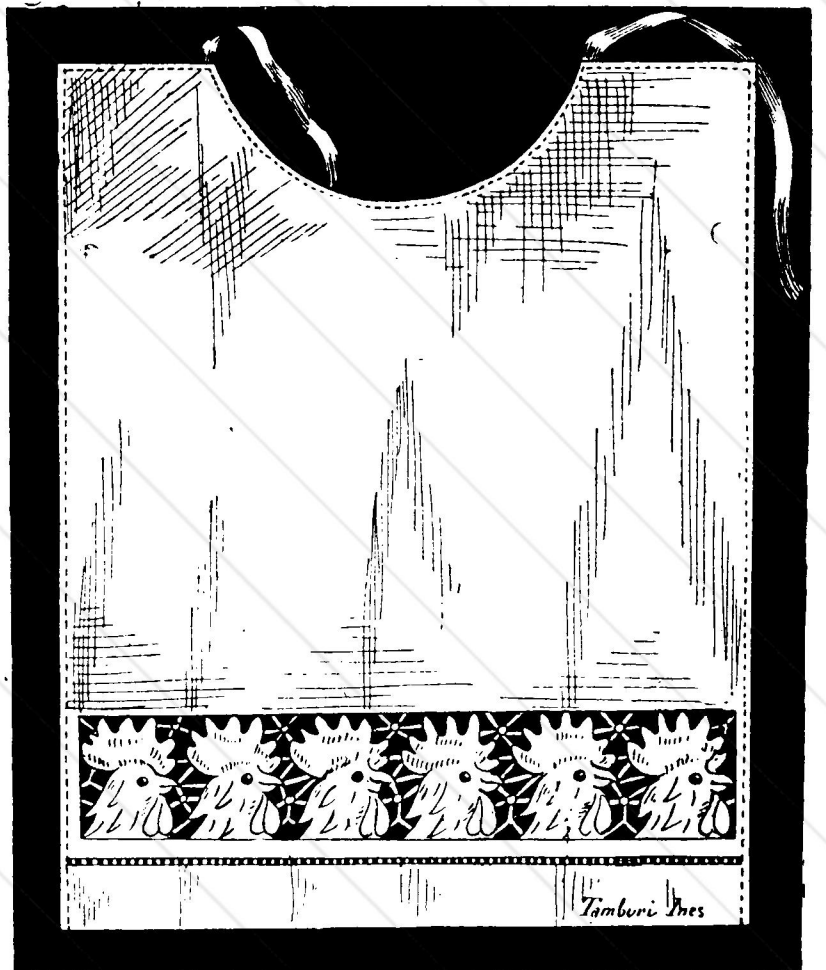
ghezza del giro; ripetere quindi da *.

Picot dell'incollatura. — 1° giro: tutte m. semplici passate nella punta estrema d'ogni costa.

2° giro: voltare il lavoro senza rompere il filo; poi due mezzi punti alti, prendendo i punti interi del giro precedente.

3° giro: voltare il lavoro, indi alternativamente: una mezza m. alta prendendo il punto intero del giro prec., 1 m. volante, saltare 1 punto, 1 mezza m. alta e così via.

4° giro: voltare il lavoro, indi alternativamente: * 1 m. semplice passando attraverso 1 mezza m. alta del giro precedente; 2 punti a catenella, passare l'uncinetto nel primo di questi punti (vedi figura 4) e ancora 1 punto semplice prima di ricominciare da * (vedi fig. 168 a).



145.

169. CALZEROTTO A MAGLIA. — Il modello è facile ad eseguire ed è lavorato in un sol pezzo con della lana bianca finissima ed è completato da una fodera eseguita pure a maglia molto larga, di lana più forte. Si comincia dalla parte superiore e dopo aver avviato 56 maglie si lavora andando e tornando con degli aghi di corno di grossezza media, come segue: 1° giro:

si alza la 1^a maglia senza eseguirla, e questo lo si fa sempre in ogni giro, poi si lavora tutto al diritto. L'ultima maglia la si fa pure dal diritto; queste due indicazioni non le ripeteremo più.

2° giro: Tutte maglie rovesce.

3° giro: Tutte maglie diritte.

4° giro: 1 m. diritta, 1 m. gettata, 2 m. diritte e 2 m. diminuite. Per diminuire si

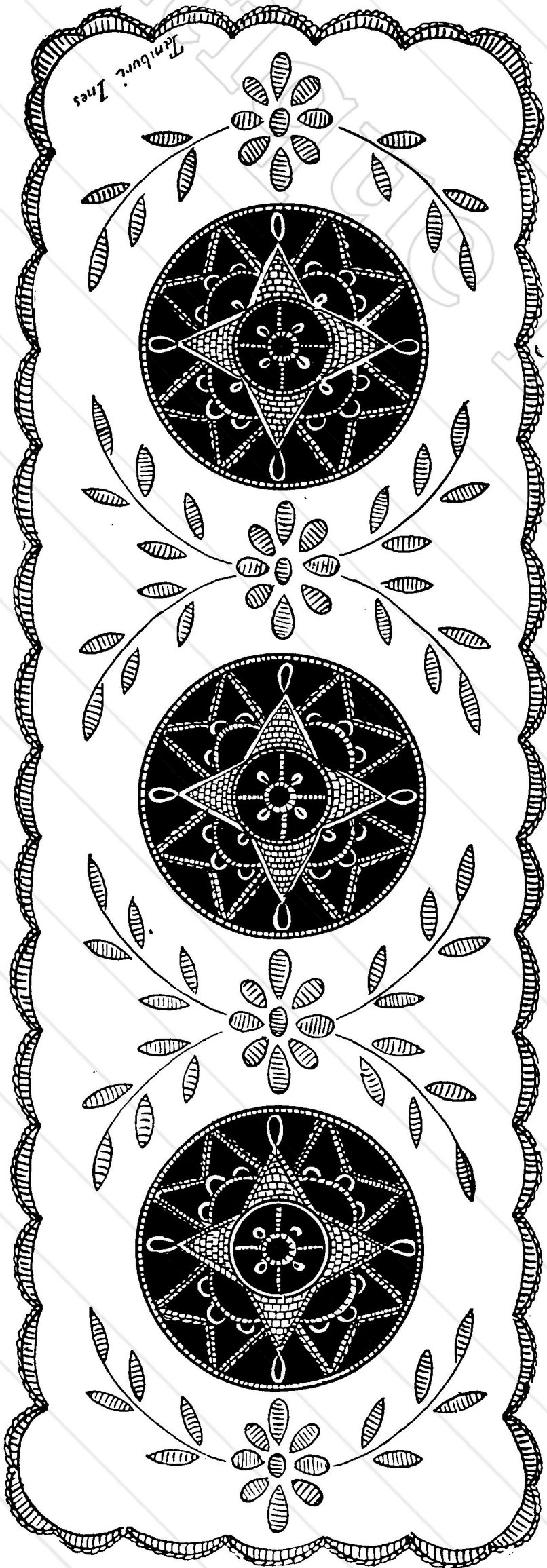
alza senza eseguirla la maglia più vicina, si prendono insieme le due maglie seguenti e sulla maglia ottenuta si fa scivolare la maglia alzata senza eseguirla; 2 m. diritte, 1 m. gettata e si riprende cinque volte dal principio, poi ancora, 1 m. diritta, 1 m. gettata, 2 m. diritte, 1 m. diminuita e 1 m. diritta.

5° giro: Tutte maglie a rovescio.

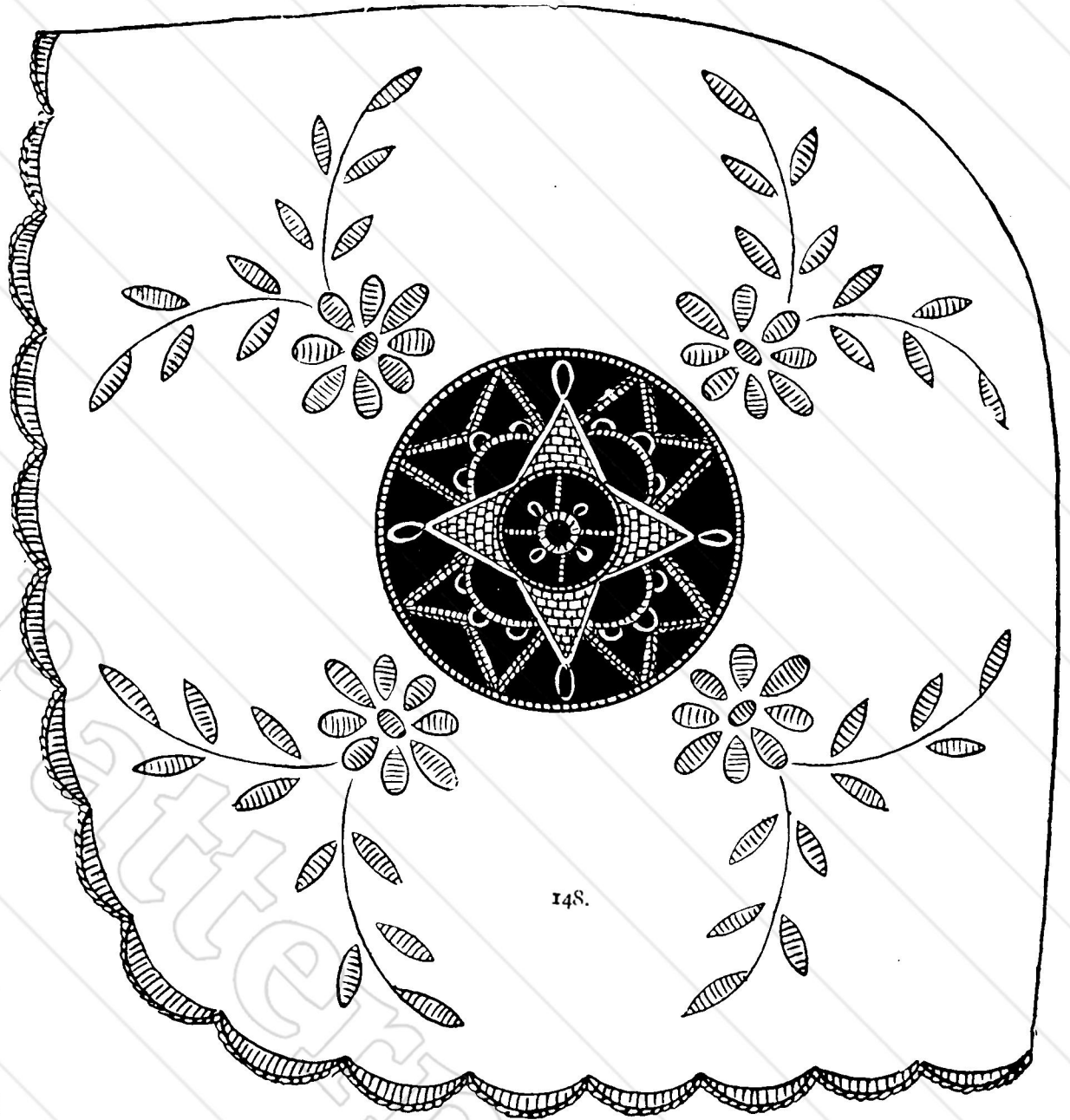
6° giro: Come il quarto giro.

7° giro: Maglie diritte.

Poi si ripiglia, 7 volte dal quarto al settimo giro (vedi 169 b) e si lavora il giro a trafori, attraverso il quale si passa poi il nastro, 1° giro dal diritto, eseguendo, a distanze regolari, 7 m. diminuite (2 ma-



148a.



glie diritte lavorate insieme) ancora, 1° giro maglie diritte, e 1 giro maglie rovesce e 1 giro come segue: alternando 1 m. gettata, 1 m. rovescia e 2 maglie rovesce prese insieme, 1 maglia gettata e 2 maglie rovesce prese insieme, poi 1 giro dal rovescio e 1 giro dal diritto.

Per il collo del piede si lavora nel giro seguente 18 m. diritte, sette volte alternando 1 m. rovescia e 1 diritta.

* Si volta il lavoro, si alza la m. seguente senza eseguirla, 14 m. diritte, si volta il lavoro, si alza la m. che segue senza eseguirla, sette volte alternando, 1 m. rovescia e 1 m. diritta e si riprende 16 volte da * in maniera che il collo del piede conti 18 giri. Poi si alza con l'ago di sinistra 17 m. sulle maglie del bordo dei giri raccorciati, si lavorano queste maglie, alzandole per il dietro, e si completa il giro lavorando dal diritto. Si lavora il giro seguente tutto a maglie diritte fino al bordo del collo del piede. Bisogna aggiungere un terzo ago al centro, si avviano 17 m. sul bordo e si termina il giro a maglie diritte. Per la suola si fanno 15 giri andando e tornando, su tutte le maglie, si ripiega il lavoro in due in maniera che il diritto del lavoro rimanga all'interno e si

riuniscono le maglie delle due metà smontandole. Per smontare le maglie, si alza la maglia del bordo, senza eseguirla, e si prendono insieme alternativamente le due m. più vicine (1 m. da ogni metà) e si fa scivolare su questa m. ottenuta la m. dell'ago di destra.

Le 9 m. del centro non si riuniscono insieme, si serbano per la punta del piede,

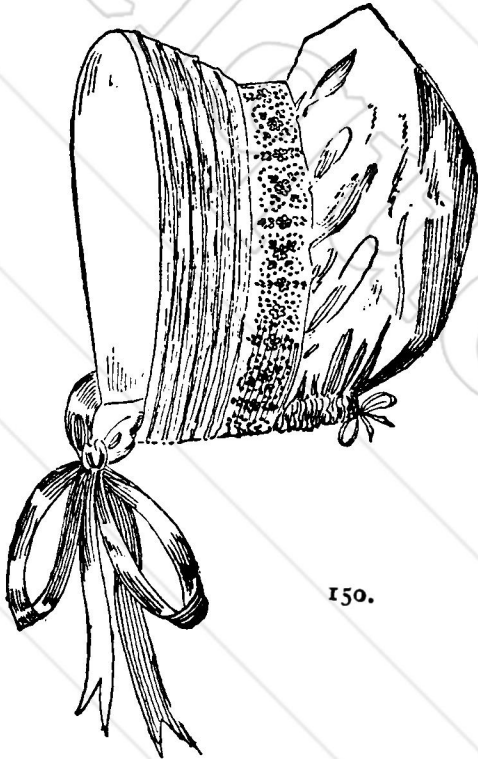


149.

facendo passare attraverso ad esse un filo. Per la fodera, si lavora con della lana un po' più grossa e con aghi più forti, su 24 m. che devono misurare due volte la lunghezza della suola. Il lavoro deve essere fatto molto molle con maglie diritte andando e tornando. Si diminuisce 1 m. al centro del 13° e 15° giro; poi si eseguono ancora 6 giri, senza diminuzioni. Si fa

passare un filo del lavoro attraverso le maglie e dopo aver cuciti i lati e le maglie del vivagno, si fissa la fodera ad alcuni punti alla calzina, a 2 centimetri di altezza circa.

170. SCARPETTA AD UNCINETTO. — Si lavora a punto tunisino, con lana bianca o colorata; la suola viene eseguita

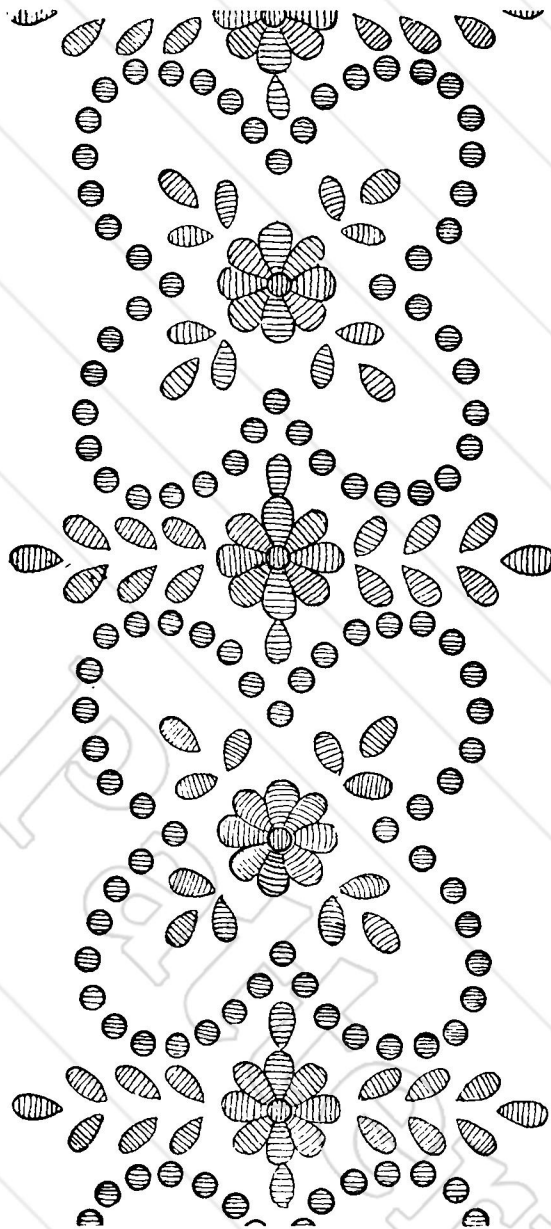


150.

separatamente e poi cucita di rovescio a punto sopraggitto. La scarpetta termina al collo del piede con piccolo pizzo nel quale passa un cordoncino a punto catenella terminato da fiocchetti.

171. PANTOFOLE PER BÉBÉ. — Ecco il punto da impiegare: è il punto a borsa quello che si fa per questo oggetto. Fate una catenella, tornate, passate il *crochet* dentro al primo punto, buttate il filo sull'uncinetto, calate il punto, e così di seguito fino ad aver eseguito l'ultimo punto sull'ultima maglia a catenella. Dopo si ritorna eseguendo lo stesso punto, avvertendo di prendere il filo ultimo dei tre che formano le maglie in modo da ottenere il rilievo.

Continuando così il lavoro si otterrà una serie di coste assai accentuate. Incominciando il lavoro dalla punta della pantofola, è necessario aumentare tre maglie nella metà giusta d'ogni giro, eseguendole tutte e tre entro la stessa maglia del giro precedente. La seconda parte del lavoro va fatta diritta, per poter poi ottenere il ri-



150 a.

svolto entro il quale si assicura un nastro *liberty* che si annoda sul davanti della graziosa pantofola.

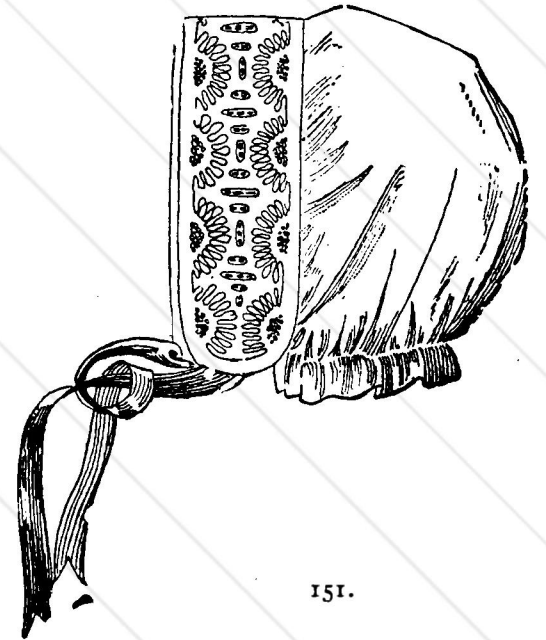
172. COPERTA PER CARROZZELLA DA BAMBINO O DA LETTO — Questa graziosa coperta si eseguisce ad uncinetto con lana bianca e celeste, a righe, e si termina con ricca frangia a nodi eseguita con la medesima lana, in modo però che le tinte corrispondano, e cioè che per le fasce celesti la frangia sia dello stesso tono, e così per le bianche. Lateralmente si eseguisce un piccolo festone a punto alto e punto basso, sempre ad uncinetto.

173. COLLETO PER BIMBI. — Questo grazioso modello di splendido effetto e di sollecita esecuzione, è ricamato a punto inglese per la parte traforata ed in applica-

zioni di *soutache*, per il rimanente. Il margine esterno è guarnito di piccoli dischetti fatti con *soutache* arrotolato a spirale su se stesso e cucito dalla parte rovescia.

174. PRATICO ED ELEGANTE COLLARETTO PER BÉBÉ, ricamato a punto spirale e punto inglese, con incrostazioni Venezia e *filet*. Il margine termina con punto festone.

175 e 176. COLLARETTI LINGERIA PER BÉBÉ. — Diamo, in grandezza d'esecuzione, i dettagli dei graziosissimi col-

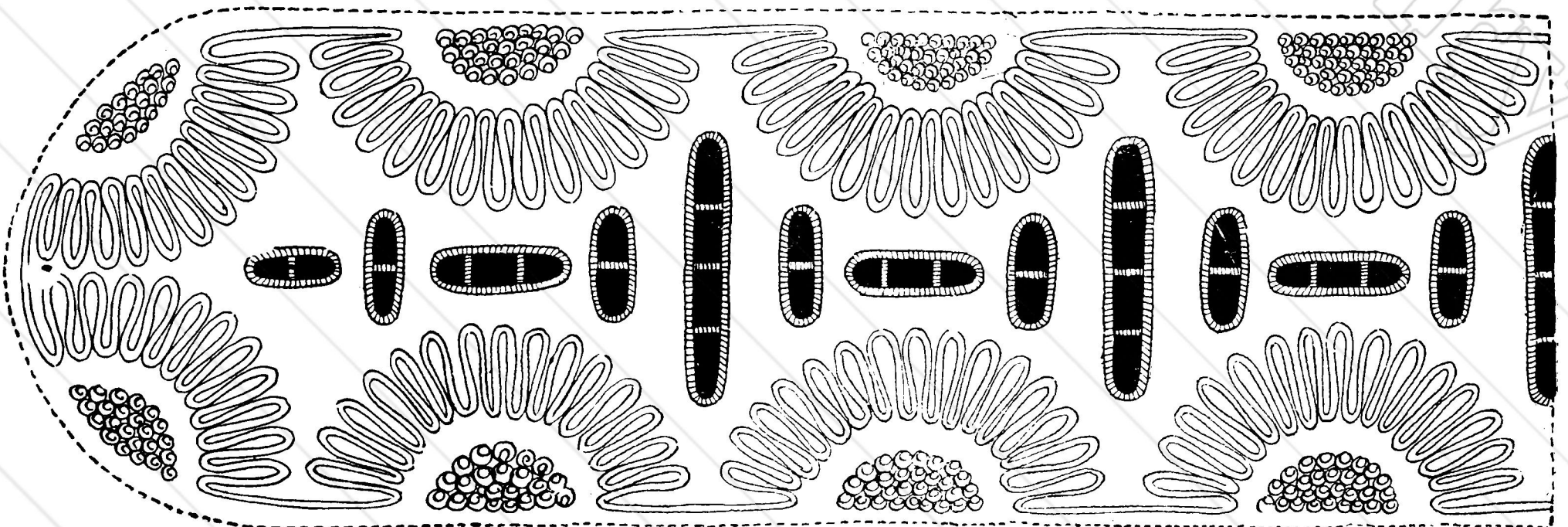


151.

laretto lingerie, fig. 175 e 176, da eseguirsi a punto inglese, punto passato e festone, su tela batista bianca, con cotone da ricamo di grossezza proporzionata al tessuto.

177. ELEGANTE E MODERNO COLLARETTO PER BÉBÉ, ricamato a punto inglese e punto passato in tela di lino, di media grossezza. Piccole incrostazioni eseguite in punto Venezia; margine festonato.

178 a 183. PARURE DA LETTO PER BÉBÉ. — Diamo alcuni modelli di lenzuola e federe per lettino o culla di bébé. Si confezionano tutti in tela bianca e si ornano di *entre-deux* e pizzi eseguiti al tombolo o in *filet*; piccoli motivi ricamati a mano, riallacciati da punti a giorno, sono pure di gusto assai fine e si addicono a questi capi di biancheria che debbono anche presentare una grande resistenza al bucato. Per evitare che le lenzuola vadano fuori di posto, si assicurano, per mezzo di occhiali e bottoni alla copertina imbottita, la quale sarà di *satin* o *liberty* rosa o azzurro tenero.



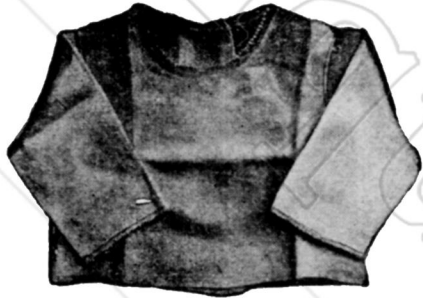
151 a.

148 a 187. COPERTINE E CUSCINI PER CARROZZELLE. — Si fanno, a seconda della stagione, in *drap* bianco o in tela di lino, pure bianca. Nel primo caso, i ricami inglesi, o in punto passato, si eseguono in seta lavabile, tono su tono; nel secondo caso invece, si ricama con cotone perlato di grossezza proporzionata al tessuto. Gli svolazzi, saranno della mede-

sima tela o in *gros*, se per la coperta si sarà adoperato *drap* o flanella di lana.

188. MOTIVO DECORATIVO, PER LENZUOLO DA CULLA. — Riproduciamo, in grandezza d'esecuzione, un moderno motivo decorativo, per lenzuolo da culla. Il lavoro si eseguisce su finissima tela bianca, a punto passato-piatto, punto à jour

e Venezia, per le incrostazioni. La linea punteggiata, in testa, rappresenta la metà del motivo.



152.



153.



154.



155.



LO SCRIGNO DEI PENSIERI DELLA SAVIA MAMMINA

ALLEVARE, EDUCARE.

1.º Aver dato *la vita* alle vostre creature, non è che una parte della maternità. Avviarle ad una *vita felice*: ecco il compito grande, santo e stupendo, di colei che vuole essere veramente *Madre* e pienamente meritare il sacro nome.

2.º Quale il segreto per la futura *vita felice* dei figli? Lo dice il vecchio proverbio classico: «*Mens sana in corpore sano*»: sano e forte il corpo, sano e forte lo spirito.

3.º Quale, dunque, il compito materno? *Allevare* secondo i precetti dell'Igiene, *educare* secondo i precetti della Pedagogia. E quindi, istruirsi essa stessa, la Mamma.

L'IMPRONTA INDELEBILE.

Si attribuisce a Ignazio di Loiola questo profondo innegabile asserto:

«Datemi fino ai 7 anni un fanciullo, e, per quanti e quali siansi i maestri che gli darete poi, *io resterò il solo*».

Fino ai sette anni: durante il vero «*regno della Mamma*», dunque! L'età in cui le tenere anime ricevono l'impronta indelebile. Uomo, donna, il vostro figliuolo, la vostra figliuola, saranno *ciò che ne avrete fatto* voi, Madri, in quella che Emilio De Marchi chiamò «*l'età preziosa*».

Pensate dunque, o Mamme, alla grande e formidabile vostra responsabilità!

L'AMOR MATERNO NON BASTA...

«Se bastasse l'amore, per fare questo caro essere, nato da voi, un bambino qual voi lo sognate, qualsiasi voce straniera sarebbe, più che inutile, importuna: vi basterebbe d'ascoltare il vostro cuore. Ma così non è; per le donne l'ispirazione naturale non basta; la maternità è una scienza di cui fa d'uopo apprendere i principî e le leggi, per applicarla con intelligenza e con santo criterio.»

D. SAFFRAY.

Si tengono, per esempio, a Parigi — fondati dal dottor Variot, nell'Ospizio degli «*Enfants Assistés*» veri *Corsi di Puericultura* (Puericultura: «*allevamento dei fanciulli*»), riservati alle signore e alle signorine: un complesso di 20 lezioni, con esercizi pratici negli asili per lattanti.

In Italia non vi sono ancora istituti del genere. Ma non mancano, per le mamme

vita. Indirizzare i giochi del fanciullo: ecco il compito della savia mamma.

Indirizzarli: a che?

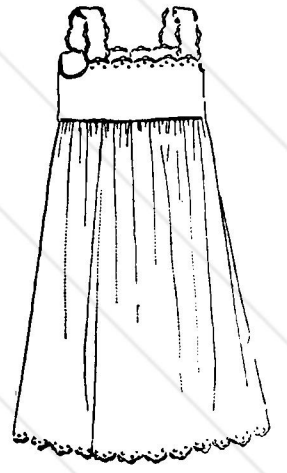
All'educazione dei sensi: tatto, vista, udito; colpo d'occhio, destrezza di mano; per-



156.



157.



158.

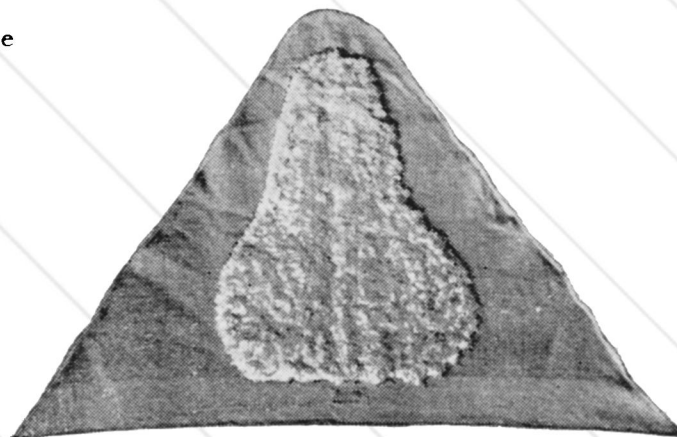
cezione della misura, delle distanze, del peso, ecc.

Allo sviluppo dell'intelligenza: con l'applicazione spontanea del pensiero, con le piccole scoperte ed esperienze che, ad ogni movimento, ad ogni contatto, il fanciullo fa.

Allo sviluppo del sentimento o, meglio, della sensibilità: gioia, soddisfazione, piccole contrarietà, desiderio, ecc.: ma, soprattutto, la socievolezza, cioè il gusto e l'abitudine della compagnia, della convivenza, dei rapporti con gli eguali, e quindi il riconoscimento dei diritti degli altri.



160.



159.

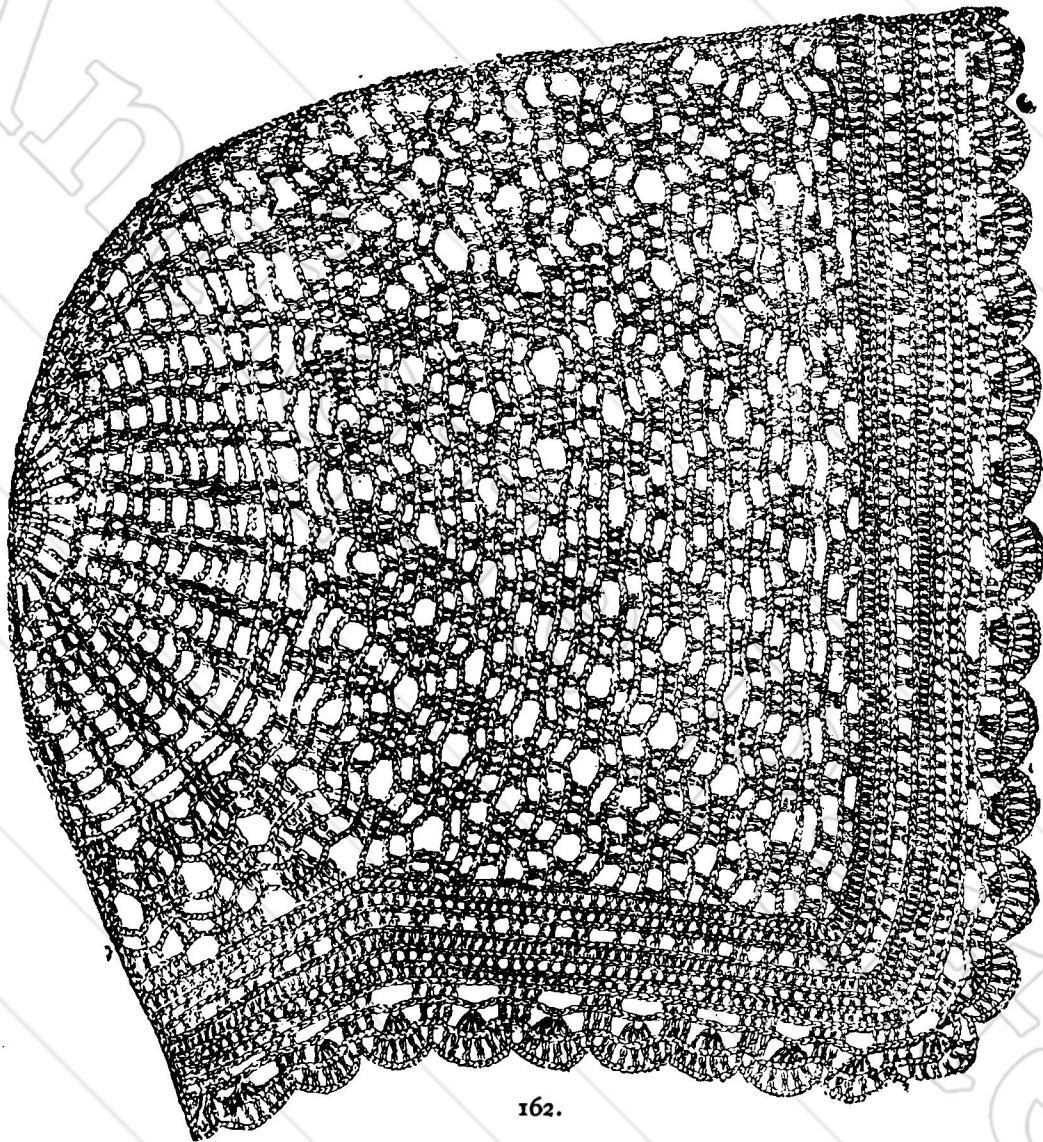
coscienziose che vogliono istruirsi, i libri precettori e consiglieri. Segnaliamo, ad esempio, i *Volümetti d'igiene* di cui a pagina 40 del «*Catalogo Generale della Casa Editrice Sonzogno*».

LASCIAMOLI GIUOCARE!

Il gioco — si è detto — è il «*lavoro*» del fanciullo; è il suo allenamento alla



161.



162.

All'esercizio della volontà: vale a dire la tensione e il freno degl'impulsi a un dato scopo, l'attenzione ai mezzi per raggiungerlo, la pazienza nel ripetere i tentativi.

Al gusto estetico: il gusto delle figurazioni, dei colori, delle costruzioni architettoniche, delle improvvise rudimentali rappresentazioni sceniche, ecc.

Lasciate che i ragazzi giuochino fra loro, in brigata. Vedrete quante ne inventano! Vigilando, s'intende, lasciateli fare!

UN PO' DI PROGRAMMA.

Quale il campo d'azione della Mamma? Tutta la vita del bambino.

L'igiene: del cibo, del vestito, del moto, del sonno.

Le tendenze: alla poltroneria, alla prepotenza, alla fantasticheria, all'eccessiva vivacità, alla timidità, ai modi brutali, alla finzione, alla spavalderia.

Le prime impressioni: nelle letture, nei discorsi ascoltati, nelle cose vedute.

Lo studio: nell'abituare il bambino al piacere della lettura, alla soddisfazione dell'imparare, alla necessità della fatica.

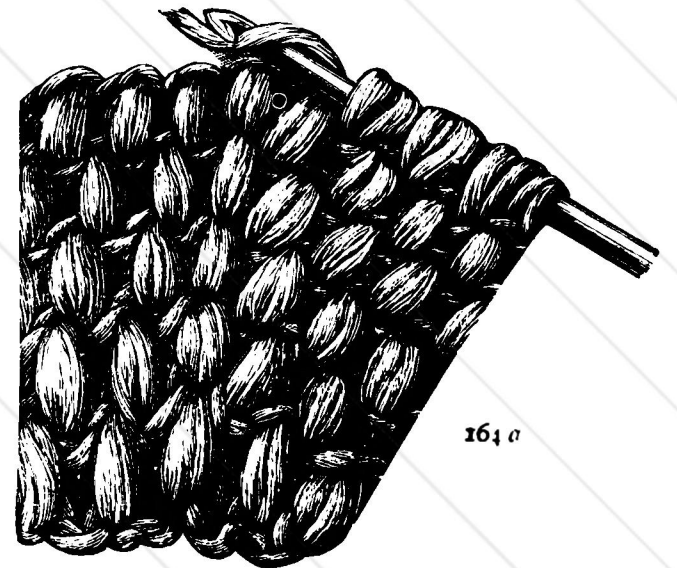


164.

Nei giochi: a dirigerli allo sviluppo dell'intelligenza, della forza fisica, della sensibilità, della volontà (energia e tenacia), del senso estetico.

Nei giocattoli: scegliendoli con discernimento, tali che coltivino le tendenze utili e buone, non mai le riprovevoli.

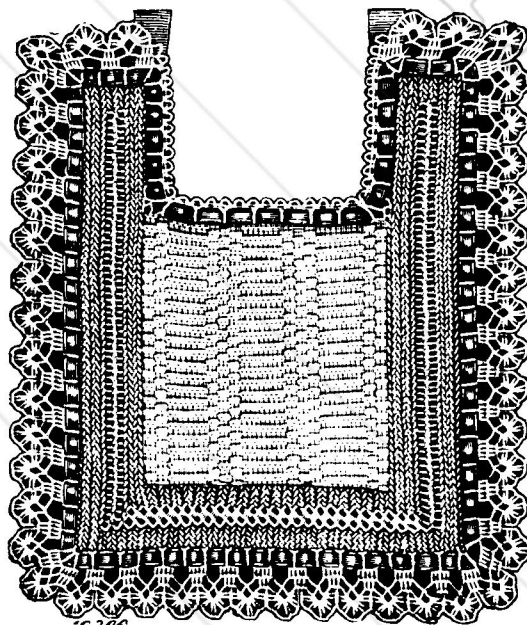
Nel campo morale: instillando la sensibilità al rimprovero e alla lode — il senso dell'onore, del decoro, della decenza; formando il *carattere*, i *modi* (contegno), l'abitudine al ragionamento, il sentimento di giustizia e di equità, la nozione del *diritto* e del *dovere* nei rapporti con gli altri.



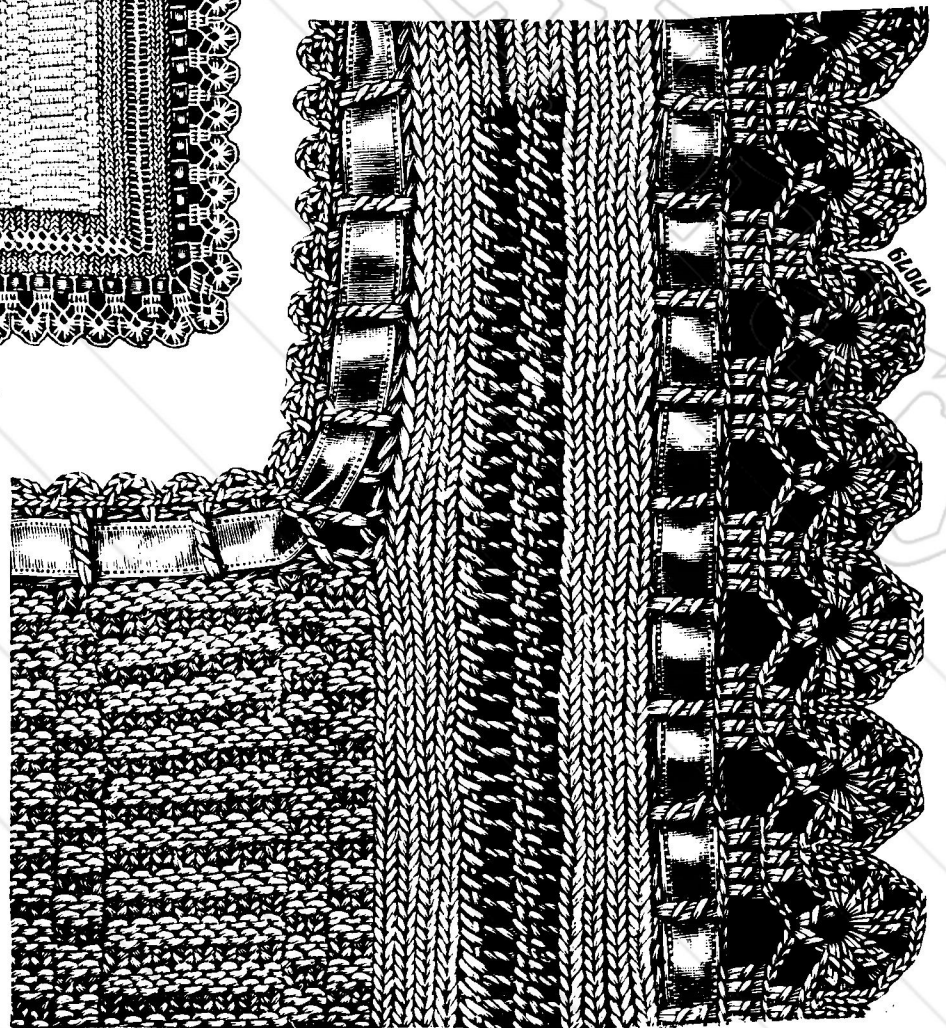
164 a

DECALOGO IGIENICO PER LA SALUTE DEI BAMBINI (prof. Sclavo — nella Rivista «Pro Infantia»).

1. La salute vale più di ogni ricchezza, e l'igiene insegna a mantenersi sani.
2. Tieni sempre presente alla mente che la tua salute è pure salute per gli altri, come la salute degli altri è pure la tua.
3. Ama la luce del sole, che tutto ti dà insieme alla salute del corpo.
4. Molte malattie dovute a germi piccolissimi che l'occhio tuo non può vedere, ma che tu puoi uccidere disinfettando conve-



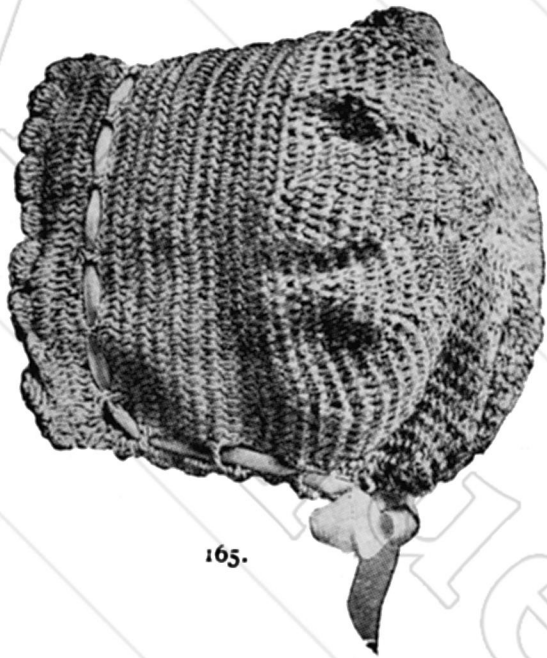
163.



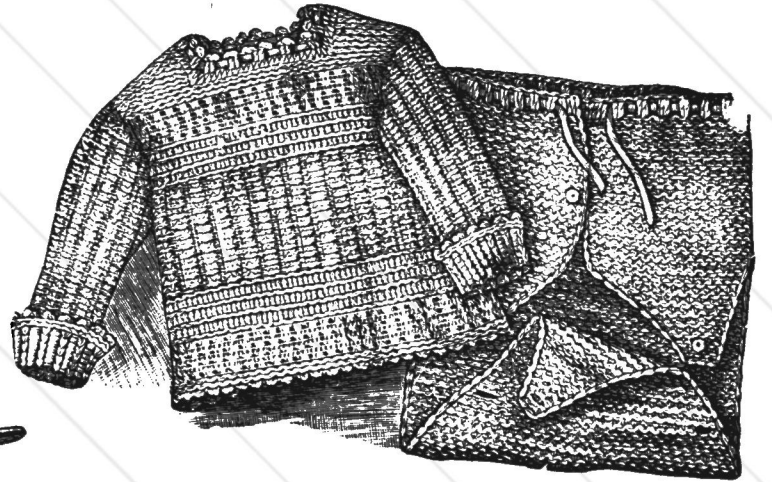
163 a.

I GIUOCHI.

«Passano degli anni prima che il bambino impari a conoscere lo scopo e il significato dei giocattoli che l'impaziente affetto dei parenti gli offre quando non sa ancora tenerli in mano. Egli mostra minori attrattive per il ricco fantoccio vestito di seta a vivaci colori, che per la scatola di fiammiferi del papà, che gli è stata rifiutata diverse



165.



166 e 167.

questo metodo eccellenti risultati nell'educazione intellettuale del bambino».

ADAGIO COI «CAVALLI DI LEGNO...»

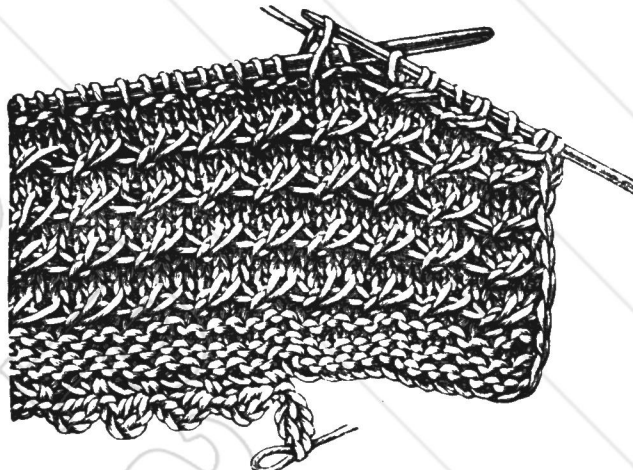
Il dott. Gilbert, di Moulins, portando la sua osservazione sui bambini che si baloccano cavalcando i comuni cavalli di legno o stando placidamente seduti sulle ginocchia della loro aia dondolantesi sulla sedia, è venuto alla conclusione che questi cavalli

nientemente gli oggetti sui quali quei germi si trovano.

5. Odi tutto ciò che non è pulito, perchè l'uomo che vive nel sudiciume rinuncia ad essere superiore alle bestie.

6. Le mosche vivono dove c'è sporcizia e dovunque esse si posano possono trasportare i germi delle più pericolose malattie. Devi dunque considerare le mosche come nemiche pericolosissime per la salute.

7. Il fuoco distrugge i germi delle malat-

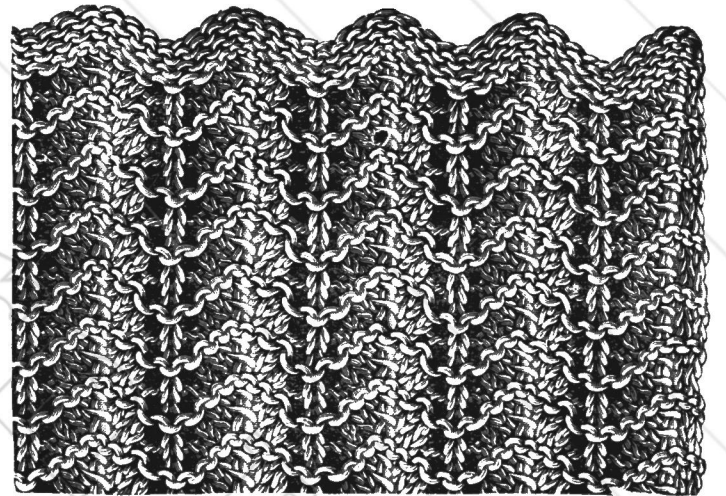


166 a.

volte. Spetta al sagace discernimento dei genitori far sì che il bambino dia ai suoi trastulli il giusto valore, regalandoli con parsimonia come premio della docilità e come stimolo per ottenere l'obbedienza.

« Si escludano i giochi che possono causare infortuni e si preferiscano quelli che hanno intento educativo e contribuiscono ad allargare le idee del bambino. È questo appunto

il concetto di Fröbel: estendere coi giochi la cerchia di osservazione del fanciullo. Col buon senso e la chiara percezione delle attitudini dell'infanzia si possono conseguire con



167 a



168.

tie. Preferisci quindi gli alimenti cotti e caldi, perchè essi sono più sani di quelli crudi.

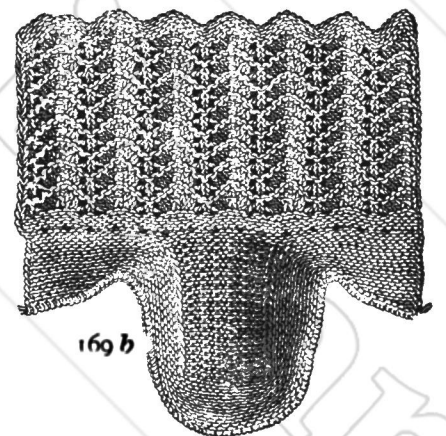
Il vino è dannoso ai bambini. Levati dunque la sete con acqua pura. Colui che sporca ad altri l'acqua da bere, commette un'azione fra le più cattive.

9. Prima di mangiare lavati bene le mani con acqua e sapone per non portare alla bocca germi pericolosi.

10. Non sputare mai per terra, perchè lo sputo può nuocere alla salute altrui.



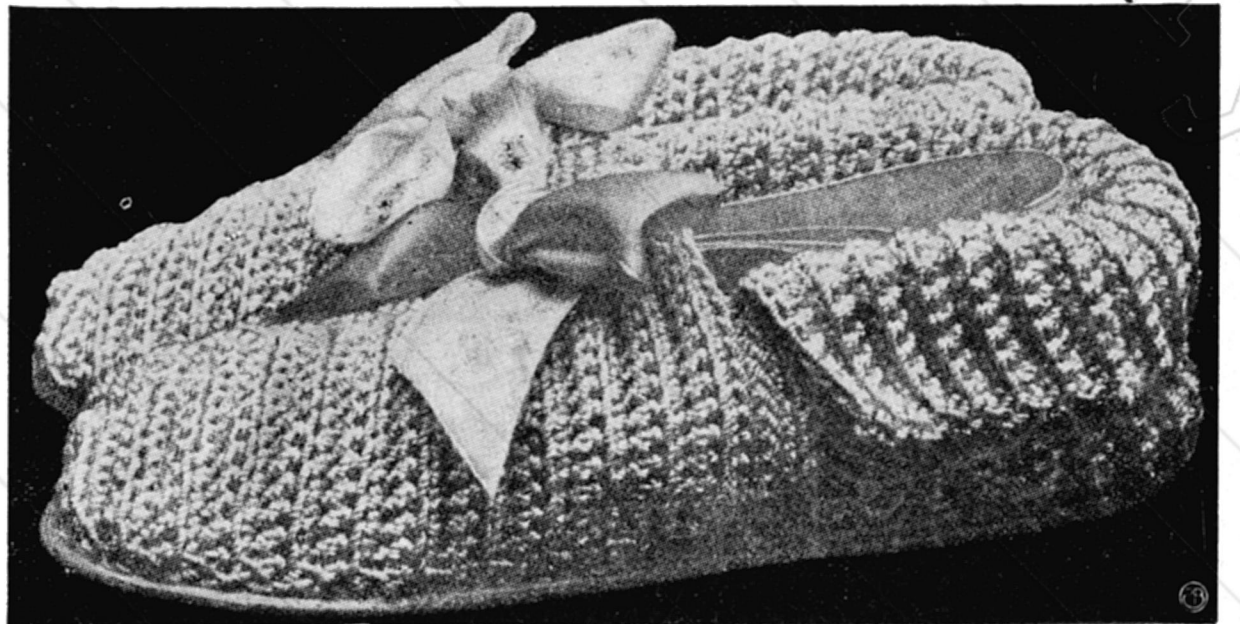
169.



169 b



170.



171.



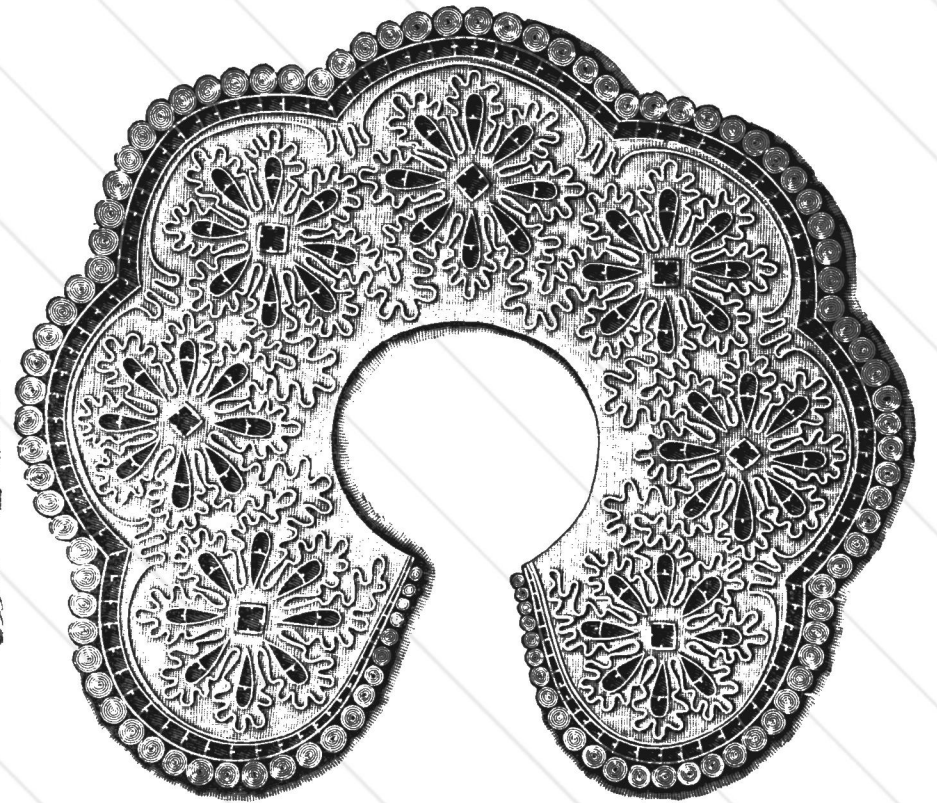
172.

di legno, per il loro dondolio, sono di grande danno ai bambini i quali, dopo, hanno la faccia congestionata e una sovraeccitazione straordinaria, hanno difficoltà a tenersi in piedi, conati di vomito, insomma tutti i sintomi della vertigine cerebrale.

Il cervello, a quest'età, conserva, come la cera molle, tutte le impressioni. Onde

bisogna evitare che con questi mezzi meccanici si porti un danno a tutto il sistema cerebro-spinale.

Non che l'uso del cavallo sia da proscriversi totalmente; ma è l'abuso che può produrre tutti questi danni e che deve essere evitato.



173.

L'ETA DEI GENITORI E LA VITALITA DEI BAMBINI.

Il dott. Korosi appoggia su 24.000 casi osservati le conclusioni seguenti:

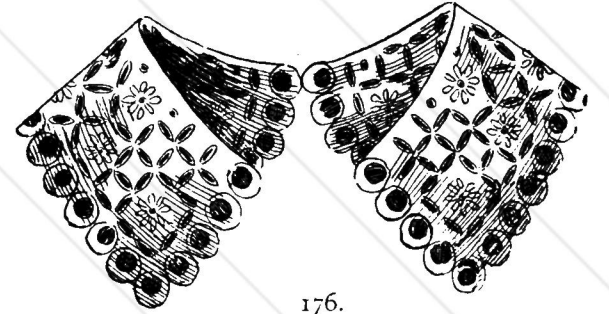
«I bambini, il di cui padre è al disotto di 20 anni, presentano una debole costituzione.



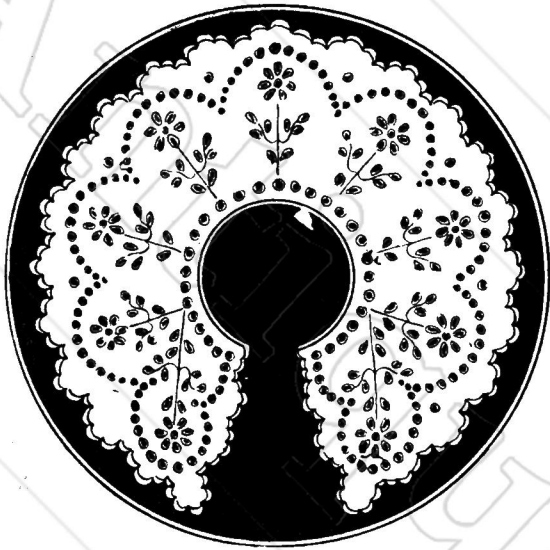
174.

« I bambini invece nati da padri fra i 25 e i 45 anni sono i più forti; laddove i discendenti da padri che abbiano oltrepassato i 45 anni sono più deboli. La madre ha anche una grande importanza nelle natiuità. I bambini più sani e più vigorosi nascono da donne fra i 25 ed i 35 anni.

« Di regola, la madre deve essere di una diecina d'anni più giovane del marito: allorchè i genitori sono della stessa età, i figli sono meno robusti ».

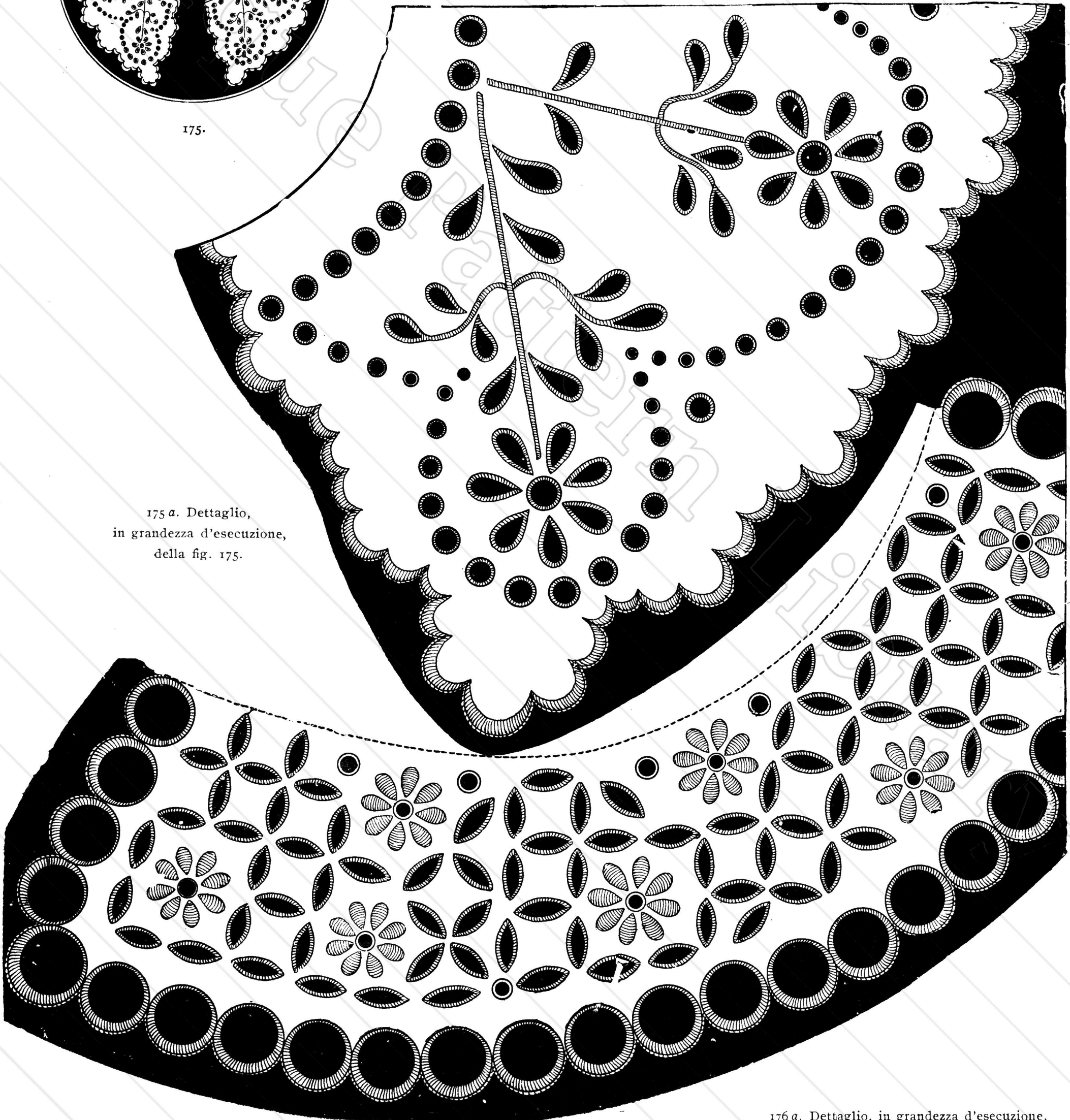


176.

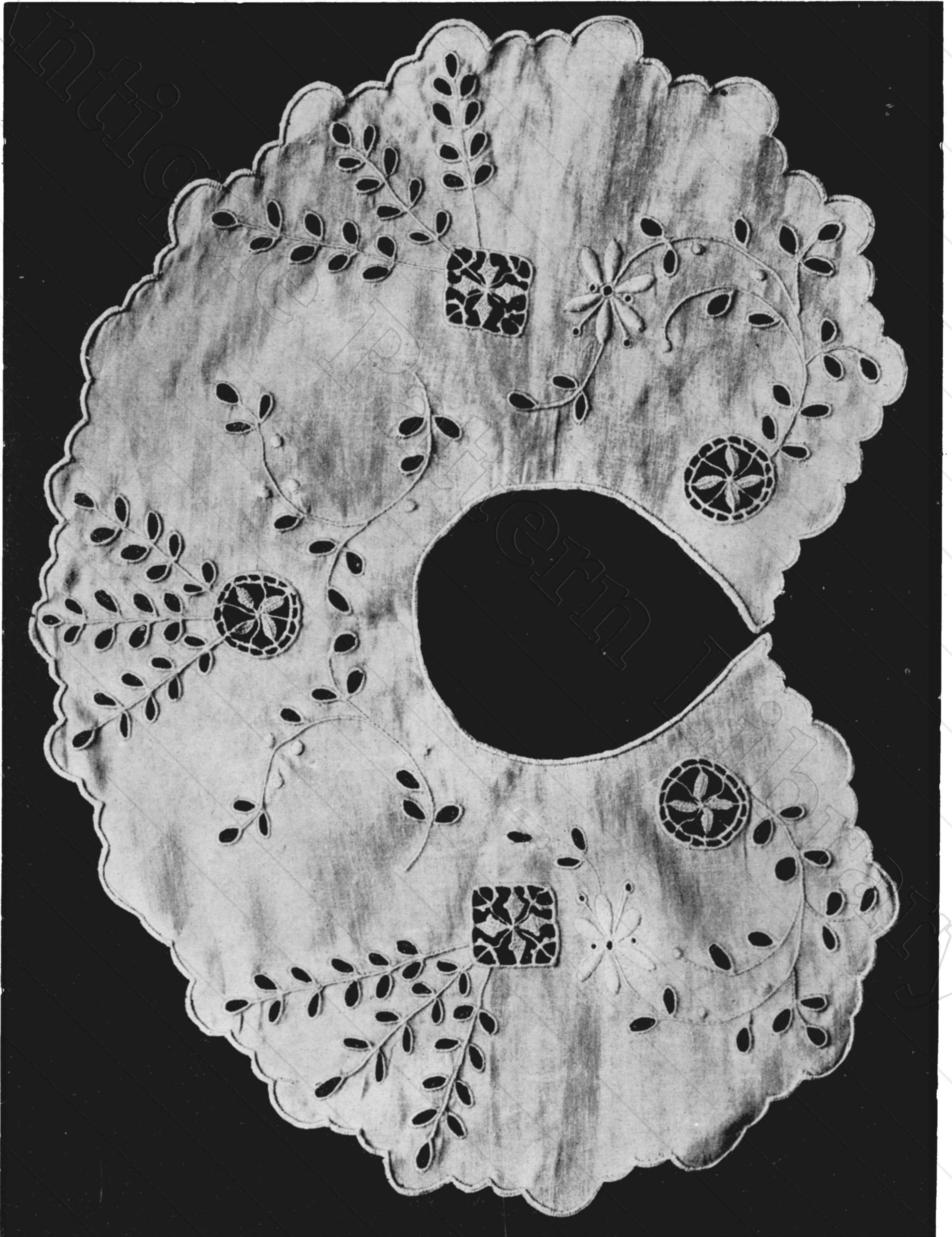


175.

175 a. Dettaglio, in grandezza d'esecuzione, della fig. 175.



176 a. Dettaglio, in grandezza d'esecuzione, della fig. 176.



BELLEZZA, ELEGANZA, GRAZIA...

...non sono (nel fanciullo, come nell'adulto, ma più nel fanciullo) che espressioni e forme della salute: *effetti*, dunque, e *segni precipui di un allevamento — fisico e morale — sano*.

Sì. In grandissima parte, dipende da voi, signore mammine — dalle vostre illuminate e provvide vigilanze — che i vostri rampolli crescano *belli, eleganti, graziosi*.

— Il bacio, dato o ricevuto, non è mai, pei bambini, un piacere; spesso è un fastidio, talvolta un pericolo. *Non permettete che le vostre creaturine siano bacciate sulla bocca.*

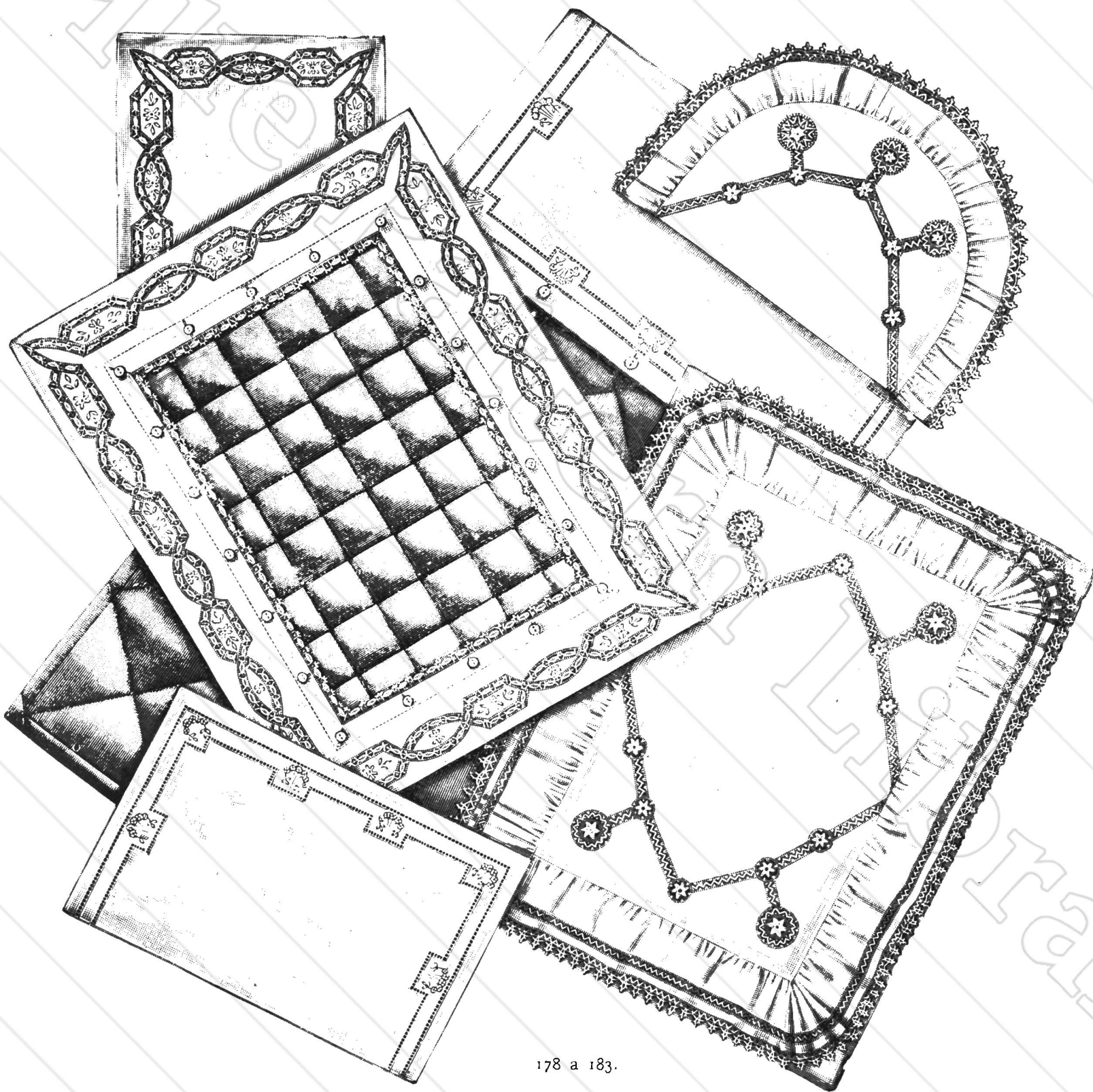
— Lasciate i piccini, quanto possibile, all'aria libera.

— Non rimpinzateli troppo; un po' di fame sarà bene che resti per il pasto successivo.

stri piccini: lasciateli interrogare (*in quel momento la piccola anima è aperta e sitibonda come un fiore!...*) e fate che restino soddisfatti. Nelle tenere anime così, l'immagine della Mamma resterà per sempre come quella del primo e vero Maestro.

— Il bambino non debba mai accorgersi che lo avete ingannato. La sua fede nella Mamma non sia mai scossa!

— Fate che il bambino impari a leggere



178 a 183.

La bellezza del bambino, infatti, consiste essenzialmente nel bel colorito; non si dice: « i colori della salute » — L'eleganza e la grazia, nel giusto sviluppo del tronco e delle membra, nella scioltezza e snellezza dei movimenti.

Tutte cose che si ottengono con questa semplice e facile ricetta: *pulizia e aria ad esuberanza, moto regolato*.

IL ROSARIO DEI PRECETTI.

Per ora... spigoliamo.

— Il bagno abituale è il regolatore della salute

— I vestitini, per carità, non stretti nè pesanti.

— Non castigare nè rimproverare i bambini, mai, *con collera*; e nemmeno con manifesto dispiacere. Il castigo deve essere, pel bimbo, una *giustizia serena*, incorruttibile e inevitabile.

— Abitarli a ragionare: del vostro *voglio* o non *voglio* fate che sappiano e intendano il o un perchè.

— Fate che *sentano* l'onore e la vergogna: l'orrore per l'ipocrisia: la *gioia* della franchezza.

— Coltivate le curiosità naturali dei vo-

per divertirsi; appassionatelo a *guardar le figure*, a desiderarne la spiegazione.

— Volete due buoni colleghi educatori? La musica e il disegno.

— Abbondate nei «bravo!» ad ogni buona occasione. L'incoraggiamento *mette le ali alla volontà e all'intelligenza* del fanciullo.

— Non immischiatevi nei suoi giochi, e nemmeno nelle sue piccole beghe, se non chiamata. Chiamata, *interessatevi*, cordialmente, e sentenziate con giustizia. È quello il momento delle *impressioni indelebili...*

— Quando il bambino comincia a mostrarsi stufo di un giocattolo, non lasciatelo rompere; nascondeteglielo, tenendolo in serbo. Lo rimpiangerà, lo desidererà ancora.

— Non ammannite mai al piccino *nozioni astratte*; fategli capire le cose ignote per mezzo di quelle conosciute.

— La poltroneria del fanciullo non si combatte con le rampogne, ma col trovargli occupazioni gradite, interessanti, divertenti, *senza fargli capire* che lo fate per questo. *Invogliarlo*, insomma...

— Evitate al fanciullo i giuochi e i giocattoli ai quali è associata l'idea dell'*ammazzare*: fate che non si abitui nemmeno per ischerzo all'orrenda parola...

— I giocattoli automatici? Denari buttati e poco costrutto. Il bambino se li gode per un momento e non si diverte che... a romperli.

Il buon giocattolo è quello che *esercita le membra e i sensi* del fanciullo.

Le bambole *parlanti*? Sciocchezze! La bambina sa ben far parlare, lei, e ben meglio, la bella bambola!

ARIA, ARIA, ARIA.

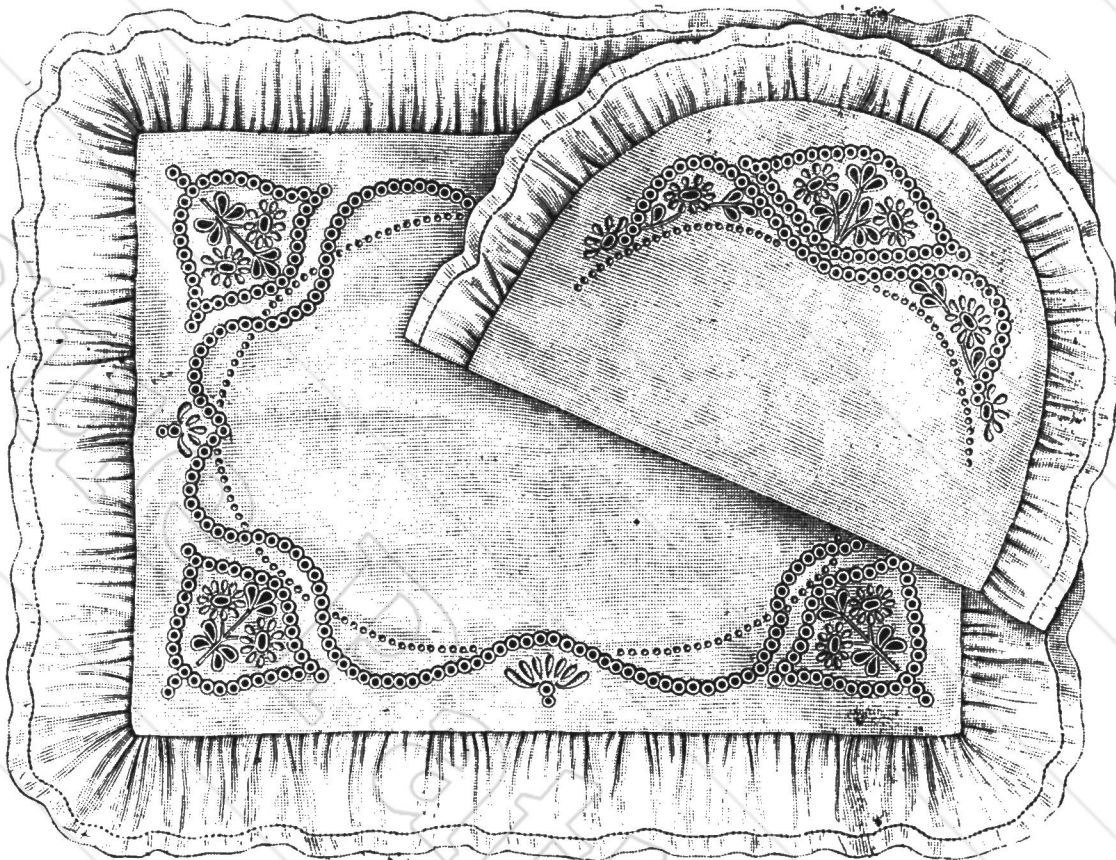
«L'aria mefitica degli ambienti ove il

«Quando il piccino è sano, si incomincerà a portarlo alla passeggiata dopo le prime due settimane, anche in inverno. La

carrozzella entro la quale se ne sta avvolto nelle calde lane, può servire da principio per i lunghi percorsi e nella stagione rigida. Di essa approfitta però più la pigrizia della balia che la salute del bambino. Per le brevi passeggiate e quando il lattante avrà appreso a reggersi sulla schiena, è meglio sopprimere la carrozza e portarlo fuori sulle braccia.

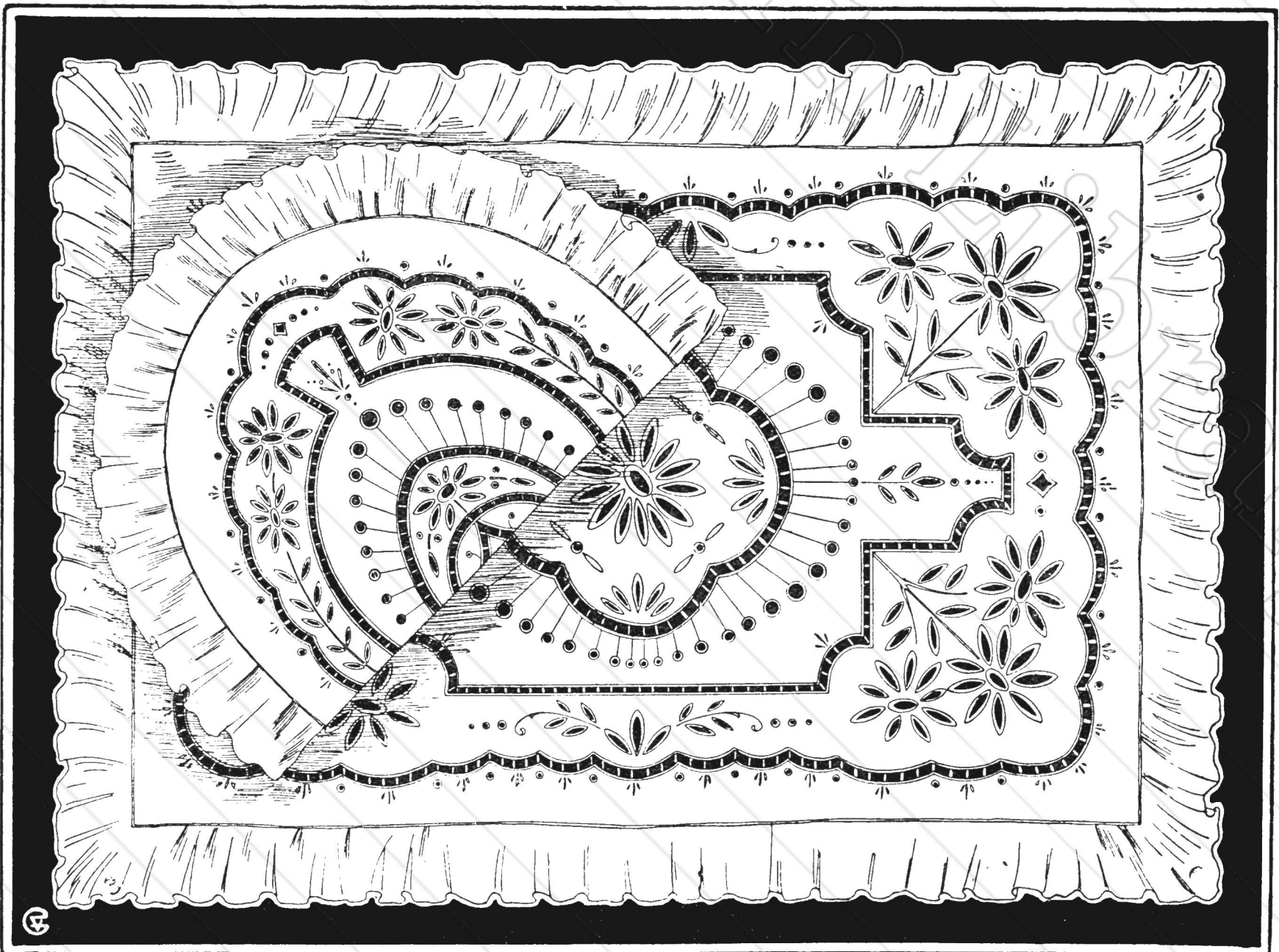
«La durata della vita all'aperto non si calcoli con l'orologio alla mano. Se il tempo è sereno e l'aria mite, siate certe che il bimbo non ha fretta di rientrare in casa. Egli trova comodissimo di poppare e dormire all'aperto, nè il rumore dei carri o la luce abbondante gli interrompono i sonni ristoratori.

«Tutti i giorni, quando il clima lo concede, noi forniremo al bambino la sua provvista d'aria e di moto. D'inverno lo si faccia uscire a sole alto; in estate si scelgano le ore del mattino e del pomeriggio».



184 e 185.

bambino soggiorna è stata riconosciuta come una delle cause più gravi di mortalità infantile.



186 e 187

